

Osservatorio
dei Periti Industriali su
Formazione, Industria,
Cultura d'Impresa,
Università, Management

Rivista Digitale
Anno 5
Gennaio-Febbraio 2020

n° 1

PIFICIUM

professione e previdenza

TERRITORIO

Le notizie
dagli Ordini

WELFARE

Il CdA delibera
un'altra distribuzione
sui montanti

TECNICA

Al via la linea guida
sulle colonnine
elettriche

LAVORO

Bonus facciate:
novità dall'agenzia
delle entrate



**RIFORMIAMO
LA PROFESSIONE
TECNICA**

GIOVANNI ESPOSITO,
nuovo presidente Cnpi

”



A MARZO DALL'EPPI NUOVI STRUMENTI ONLINE



PUNTI DI FORZA

Database con oggetti effettivi

Normativa specifica per ogni tipologia di supporto

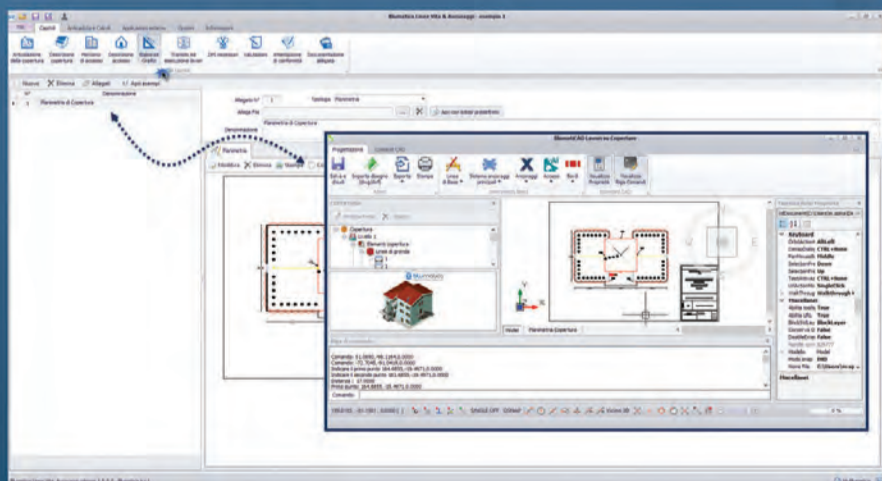
Esplicitazione di tutte le verifiche

Verifica di tutti i materiali: legno, muratura, CLS, misto (CLS/muratura), acciaio

Flessibilità nel disegno e progettazione delle piastre

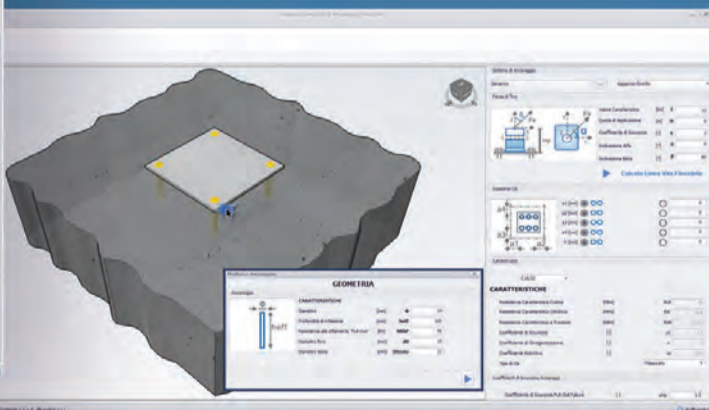
Blumatica Linee Vita

Progettazione dei sistemi anticaduta e redazione della relazione tecnica in conformità alle disposizioni nazionali, regionali e provinciali.



Blumatica Ancoraggi

Verifiche strutturali secondo le recenti normative per ogni tipo di supporto (cls, acciaio, legno, muratura, misto) con massima flessibilità nel disegno e nell'implementazione della piastra di attacco.



Prova GRATIS i software Blumatica
www.blumatica.it/lavorinquota

sommario

POLITICA

Così riformiamo la professione tecnica	6
Lo Statuto dell'EPPI si aggiorna	12

WELFARE

EPPI: il Cda delibera altri 25 milioni di euro per i montanti degli iscritti	16
---	----

SPECIALE EVENTI

Una Sala Conferenze alla memoria di Florio Bendinelli	18
--	----

SPECIALE NOVITÀ

A Marzo le piattaforme online si rinnovano con una novità: l'app dell'EPPI	20
---	----

LAVORO

Luci e ombre sui nuovi incentivi ai professionisti	24
Città più belle grazie al fisco	27
Professionisti dell'energia	29
Verso una prassi di riferimento per l'Rspg	34

TERRITORIO

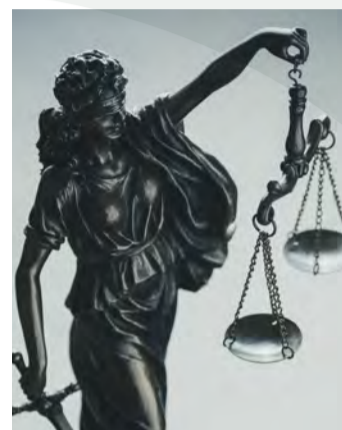
Periti industriali, 55 anni di storia guardando al futuro	38
A Sondrio, l'ordine si presenta agli studenti dell'itis E. Mattei ...	39
A Udine, periti industriali e artigiani insieme per le attività di formazione continua	40
Al via gli incontri territoriali 2020	42

ECONOMIA

Legge di bilancio 2020 e DI Milleproroghe	44
--	----

TECNICA

Prosiel tour 2020	56
Dalle infrastrutture di ricarica nuove opportunità per i professionisti	60

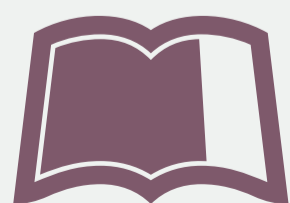


gli editoriali

- Per i periti industriali parte un nuovo corso. In continuità.
- “Non esiste separazione definitiva finché esiste il ricordo” (Isabelle Allende)

in ricordo di...

- Donato De Concilis



Sfoggia la rivista on line su:

www.cnpi.eu

www.eppi.it





seguici anche su



gli editoriali

PER I PERITI INDUSTRIALI PARTE UN NUOVO CORSO In continuità.

sinergia tra le professioni tecniche, rilancio dell'azione politica e definizione di una nuova brand identity del perito industriale. Da queste tre priorità riparte il nuovo consiglio nazionale dei periti industriali guidato da Giovanni Esposito. Un nuovo corso per la categoria, ma comunque in continuità con il passato, perché la mission è sempre la stessa: migliorare il prestigio della categoria, e battersi affinché le richieste di circa 40 mila periti industriali siano ascoltate, le competenze tecnico-scientifiche riconosciute e i valori di una professione intellettuale ricordati. Per questo si ripartirà da una spinta alla sinergia con le altre categorie aderenti alla Rtp, per attuare la riforma delle professioni tecniche, garantire così la migliore qualificazione di tutti gli iscritti agli albi e occuparci al meglio dello sviluppo del Paese in cambiamento. Le trasformazioni in atto nel tessuto sociale ed economico devono sollecitare le professioni ad inserirsi nelle dinamiche sociali per il governo di tali processi. L'intera nostra categoria deve quindi sentirsi impegnata a ripensare al significato ed ai contenuti dell'attività professionale che si svolgerà nei nuovi contesti. Con l'impegno della nuova dirigenza nazionale e territoriale e il contributo di tutti gli iscritti, infatti, si dovranno elaborare modelli e sperimentare soluzioni innovative di qualità, da trasferire successivamente nella realtà professionale quotidiana.

Essere protagonisti nei nuovi processi formativi (insieme alle università) e di lavoro (insieme alle istituzioni e alla politica) sarà quindi essenziale per garantire la qualità e un rinnovato riconoscimento sociale del sistema ordinistico, in particolare della nostra professione che dovrà definire una nuova brand identity efficace e caratterizzata da una spiccata connotazione professionale. L'esperienza quotidiana di tecnici, in una nuova coniugazione del sapere con il saper fare, ci renderà di nuovo protagonisti dell'innovazione tecnologica, indispensabile al riposizionamento del Paese nel contesto competitivo dello sviluppo europeo e internazionale.



OPIFICIUM

Periodico Digitale

DIRETTORE RESPONSABILE

Claudio Guasco

REDAZIONE

Sergio Comisso (Coordinatore)
Gianni Scozzai (Vice coordinatore)
Antonio Daniele Barattin, Carlo
Alberto Bertelli, Salvatore Forte,
Marta Gentili, Benedetta Pinto Pacelli,
Mauro Ignazio Veneziani

PROGETTO GRAFICO

Agicom Graphic Ideas

EDITORI

Consiglio Nazionale dei Periti industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via in Arcione 71, 00187 Roma

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via G. B. Morgagni 30/E, 00161 Roma

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Raffaella Trogu
Tel 06.42.00.84.14
fax 06.42.00.84.44
stamp.aopificium@cnpi.it

Immagini

Fotolia, Unsplash.com

Service provider

FASTWEB SPA con sede in Milano

Concessionaria di Pubblicità

Agicom srl
Viale Caduti in Guerra 28,
00060 Castelnuovo di Porto
Tel 06.9078285
fax 06.9079256
agicom@agicom.it
skype: agicom.advertising
www.agicom.it

Anno 5 n°1

Registrazione periodico telematico
presso il Tribunale di Roma n°20
in data 09/02/2016

“NON ESISTE SEPARAZIONE DEFINITIVA FINCHÉ ESISTE IL RICORDO”

(Isabelle Allende)

a volte sembra che lo spirito umano si elevi quasi a volerci ricordare che la vera grandezza – la nobiltà d’animo, la dignità, la fermezza, e un certo primitivo e ridente coraggio nell’affrontare le avversità – rimane in ogni epoca sempre la stessa, a prescindere da quella in cui ci troviamo a vivere. Il presidente Florio Bendinelli, con la sua figura slanciata, il profilo severo, da personaggio deamicisiano, sembrava un uomo d’altri tempi. Averlo ricordato tutti assieme lo scorso 20 dicembre (ndr. vedasi pag. 62) è stato come sfogliare un album di famiglia, tante erano le immagini che si rincorrevano e tanti erano i ricordi che quelle immagini suscitavano, e con i ricordi le emozioni, anche in chi non aveva fatto in tempo a conoscerlo di persona, ma solo attraverso le parole di chi era venuto a testimoniare il suo affetto con la semplicità di un sentimento autentico.

Accade talvolta che certe cerimonie perdano, fin dalle prime battute, le vesti del protocollo e dell’ufficialità e diventino un particolare insieme di sguardi, di parole, di immagini e di emozioni e lo diventino grazie allo spessore umano e professionale dell’uomo che si è lì a ricordare.

Sembrava davvero un uomo d’altri tempi, il presidente Bendinelli, anche un po’ demodé; lo stile pacato e asciutto, affabile ma determinato, riservato e non magniloquente. Ha condotto per mano l’Ente in uno dei periodi più travagliati per il nostro Paese ed ha saputo farlo con fermezza, con lungimiranza e immaginazione, ricordando a tutti, e a se stesso per primo, come solo il lavoro unito alla passione ci permetta di ottenere i risultati migliori.

POLITICA

Sinergia tra le professioni tecniche, rilancio dell'azione politica e definizione di una nuova brand identity del perito industriale. Giovanni Esposito, nuovo presidente Cnpi:

COSÌ RIFORMIAMO LA PROFESSIONE TECNICA

di **BENEDETTA PACELLI**



POLITICA

*così riformiamo
la professione tecnica*



13 FEBBRAIO 2020, LE NUOVE NOMINE

La seduta di consiglio dello scorso 13 febbraio ha visto un cambio al vertice del Consiglio nazionale dei periti industriali. Accanto al neoeletto presidente **Giovanni Esposito** (Napoli), è stato nominato **Antonio Daniele Barattin** (Belluno) in qualità di consigliere segretario. Confermato invece **Sergio Comisso** nel ruolo di vicepresidente (Udine). Gli altri componenti del Consiglio nazionale restano: **Carlo Alberto Bertelli** (Modena), **Stefano Colantoni** (Rieti), **Giampiero Giovannetti** (Firenze), **Claudio Guasco** (Cuneo), **Alessandro Maffucci** (Pistoia), **Vanore Orlandotti** (Cremona), **Guido Panni** (Milano), **Antonio Perra** (Cagliari).

”
Completare e attuare, in sinergia con le altre categorie aderenti alla Rtp, la riforma delle professioni tecniche per garantire la migliore qualificazione di tutti gli iscritti agli albi e poter dare così il nostro contributo al paese in rapido cambiamento.

Da questa spinta di condivisione **Giovanni Esposito**, neoeletto presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali, si prepara a guidare 40 mila periti industriali d'Italia, consapevole della necessità di proseguire verso la strada delle riforme indispensabili non solo per l'intero mondo delle professioni tecniche, ma anche per il sistema paese.

PRESIDENTE, QUALI SONO LE PRIORITÀ DA CUI PARTIRE?

Le urgenze sono molte. La prima è quella di portare a compimento il grande cantiere aperto della riforma delle professioni tecniche che vuol dire regolare quel mondo – semplificandolo – in due livelli: il primo corrispondente ad una formazione accademica triennale, nel quale si colloca la professione di perito industriale e tutti coloro che accedono agli albi con questo titolo di studio, e un secondo livello dove si trovano i laureati magistrali. Questo significa eliminare le sovrapposizioni di competenze e di ambiti di professioni simili. Per arrivare a ciò sarà fondamentale la riforma del 328 che dovrà essere discussa e condivisa con tutte le altre professioni tecniche.

Poi ci sono temi direttamente legati al nostro ordinamento: la riforma degli esami di stato da realizzare con l'università e la riorganizzazione delle specializzazioni che dovrà assicurare l'immediata identificazione dei profili professionali e la completezza delle competenze per le sette macro aree a cui ormai si riferisce il mercato europeo.

QUALI STRATEGIE PER REALIZZARE QUESTI OBIETTIVI?

Sarà certamente indispensabile lavorare con le istituzioni per arrivare a provvedimenti finalizzati a promuovere una riforma che la nostra professione attende da tempo. E' quindi decisivo il rilancio dell'azione politica per favorire l'approvazione di iniziative parlamentari che portino all'ammodernamento e alla competitività del Paese attraverso i servizi professionali. Continuo a ripetere che sarà fondamentale in tutto questo processo

il rapporto con la Rete delle professioni tecniche: del resto la laurea come unico titolo per l'accesso alla nostra professione ha modificato l'intero assetto delle professioni tecnico ingegneristiche e quindi il riordino complessivo del sistema, di cui noi vogliamo essere parte attiva, non potrà che avvenire all'interno della Rpt.

SARÀ UN MANDATO NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ?

Certamente. Abbiamo già avviato un tavolo permanente in seno al Consiglio per elaborare idee e proposte da sottoporre alla politica. In questo contesto sarà fondamentale dar voce ai territori e a tutte le istanze che arrivano dalla base. Siamo tutti consapevoli delle difficoltà e degli sforzi che stanno compiendo gli ordini territoriali, negli

ultimi anni sempre più coinvolti nel processo di trasformazione della professione. Per questo voglio assicurare a ognuno dei 98 ordini il massimo supporto e apertura al dialogo e all'ascolto per essere il presidente di tutti.

LA LEGGE 89/2016 HA MODIFICATO IL TITOLO DI ACCESSO ALLA PROFESSIONE; QUALI SCENARI SI PREFIGURANO ALLA SCADENZA DEL PERIODO TRANSITORIO?

La legge ha posto in essere un cambio di paradigma per la nostra categoria, perché mentre ha reso obbligatorio la laurea quale titolo di accesso all'albo, ha fissato parallelamente un nuovo punto di partenza per la categoria collocandola di diritto nell'alveo degli ordini dei laureati triennali.

QUINDI IN SOSTANZA NIENTE PROROGA?

L'unica proroga su cui stiamo lavorando è quella di salvaguardare i diplomati nell'anno scolastico 2020-21, garantendo loro la possibilità di poter accedere all'albo ancora con il solo diploma.

I GIOVANI E LA PROFESSIONE: UN RAPPORTO COMPLESSO PER TUTTE LE CATEGORIE CHE PERDONO SEMPRE PIÙ ISCRITTI. COME INVERTIRE QUESTA TENDENZA E RENDERE LA PROFESSIONE PIÙ ATTRATTIVA?

È un aspetto molto delicato sul quale come Consiglio siamo impegnati da tempo, mettendo in campo una serie di strumenti per l'orientamento. Dobbiamo perciò continuare a lavorare per spingere i giovani verso la realtà del mondo professionale. Una realtà che può fornire gli strumenti per affrontare con ragionevole competenza e padronanza un mercato del lavoro in continuo e rapido mutamento. L'esigenza di parlare ad un target diverso, i futuri laureati triennali dei percorsi di ingegneria, richiede inoltre un impegno di rilancio e rinnovamento dell'immagine del perito industriale che sappia valorizzare elementi di novità e proporsi in modo più attraente sul mercato facendo leva su quelle opportunità che solo un sistema ordinistico può offrire. La strada può essere quella di dare vita a un vero brand identity efficace e caratterizzato da spiccata connotazione professionale, che promuova la figura del professionista tecnico nel contesto sociale, economico e politico. Credo poi sia opportuno definire il futuro degli ordini come centri di erogatori di servizi.



La committenza ha bisogno di professionalità nuove. Questa è la grande sfida che dobbiamo saper cogliere con l'orgoglio di essere una professione del futuro, che offre al giovane professionista una tutela previdenziale di tutto rispetto.

COSA INTENDE?

Dobbiamo essere una risorsa non solo per gli iscritti, ma dobbiamo diventare attrattivi anche nei confronti di coloro che non sono iscritti e che potrebbero valutare conveniente farlo per tutto il supporto e gli incentivi che possiamo offrire: dall'organizzazione degli studi, a un'attività di formazione adeguata. In questo senso sarà importante proseguire il lavoro avviato dalla Fondazione Opificium nell'intercettare le aree di sviluppo del mercato della professione proponendo percorsi formativi in settori cruciali per l'attività professionale anche in una logica di partnership con le istituzioni, mondo associativo e imprese. Così come credo sarà importante cominciare ragionare sul tema della certificazione delle competenze -condividendo quanto sta già avvenendo in casa degli ingegneri- per poter offrire agli iscritti le opportunità di far valere e riconoscere in maniera trasparente le proprie specializzazioni. La committenza ha bisogno di professionalità nuove. Questa è la grande sfida che dobbiamo saper cogliere con l'orgoglio di essere una

professione del futuro, che offre al giovane professionista una tutela previdenziale di tutto rispetto.

PROPRIO IN TEMA DI PREVIDENZA, QUANTO È IMPORTANTE LA SINERGIA CON LA CASSA DI PREVIDENZA?

Ritengo sia fondamentale e strategico il rapporto con la Cassa di Previdenza (EPPI) che, pur nel doveroso rispetto dei ruoli, dovrà continuare su un percorso di disponibile confronto e fattiva collaborazione. L'attrattività alla nostra categoria passa - per forza di cose - anche, se non soprattutto, attraverso azioni concrete e utili che mettano a fattor comune intelligenze, professionalità ed esperienze. E queste azioni dovranno essere accompagnate e supportate da un elemento imprescindibile: la passione.



l'esperto N°1

IFC-Open BIM

La scelta BIM di chi vuole libertà di collaborazione
e vera disponibilità dei dati



IFC-Open BIM vuol dire libertà di

comunicare, condividere, collaborare.

Solo lo standard IFC-Open BIM consente il dialogo tra tutti gli operatori che lavorano sul modello digitale della costruzione durante tutto il suo ciclo di vita, dalla progettazione all'esecuzione, dalla manutenzione alla dismissione dell'opera.

Con IFC-Open BIM, inoltre, **puoi accedere per sempre liberamente ai tuoi dati**, indipendentemente dal software e dalla versione del software che li ha prodotti.

Noi ci crediamo. Per questo vogliamo essere sempre di più i migliori specialisti dell'IFC-Open BIM in Italia e nel mondo.



Il primo **freeware** per la **visualizzazione** e la modifica di modelli in formato IFC-Open BIM



Il maggior numero di **software certificati IFC** da **buildingSMART international** al mondo



La prima ed unica **piattaforma di BIM Management certificata IFC** da **buildingSMART international** al mondo



Il primo **editor** in grado di lavorare in modo avanzato su modelli in formato IFC-Open BIM



lo statuto dell'EPPI **SI AGGIORNA**



Dopo il voto online per l'elezione delle cariche nazionali introdotto nel 2018, lo Statuto dell'EPPI si rinnova negli scopi e nelle modalità di gestione delle sedute degli organi.

a cura dell'**EPPI**



È di gennaio di quest'anno l'approvazione ministeriale delle modifiche statutarie individuate e adottate dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'EPPI, con provvedimento del 29 marzo 2019. Le modifiche intervenute riguardano tre articoli dello Statuto. Eccone di seguito una sintesi.

Art. 3 SCOPI

Comma 7. *Nell'ambito delle attività di cui al presente articolo, EPPI svolge, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e comunque senza pregiudizio delle attività previdenziali, attività di promozione e sviluppo dell'esercizio della libera professione, nonché altre misure di politica attiva volte a promuovere le finalità istituzionali dell'Ente.*

Obiettivi ed effetti Gli scopi istituzionali dell'Ente sono integrati della possibilità di svolgere anche attività di promozione e sostegno dell'attività libero professionale, sempre nel rispetto della missione primaria – svolgere attività previdenziali a beneficio degli iscritti – e degli equilibri di bilancio.

In linea con altri Enti di previdenza privati e privatizzati, la nuova previsione sposa i principi di “promozione e sostegno del reddito e dell'esercizio della professione, attraverso tutele di natura socio-assistenziale, in particolare per favorire l'ingresso di giovani professionisti nel mercato del lavoro, nonché di welfare”, già valutati positivamente dal legislatore.

La responsabilità sociale dell'Ente nel prevedere ed adottare politiche di welfare è ora rafforzata: si amplia la possibilità di individuare e applicare servizi e soluzioni più vicine ai più recenti principi di Welfare attivo. Si sono così aperte una molteplicità di aree di intervento, per meglio assicurare nel tempo i bisogni degli iscritti durante tutto l'arco della vita, oltre che la sostenibilità del sistema, soprattutto a fronte delle dinamiche demografiche ed economiche che impattano in maniera sistemica sulla platea dei periti industriali libero-professionisti.



per saperne di più

VEDI IL NUOVO STATUTO DELL'EPPI

Art. **7**

FUNZIONAMENTO E COMPITI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

Comma 3. *Il Consiglio di Indirizzo Generale delibera con la presenza di almeno i due terzi dei componenti ed a maggioranza assoluta dei presenti. La presenza alle riunioni del Consiglio può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che i partecipanti possano intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e votare in modo da garantire la corretta formazione della volontà dell'organo.*

Art. **10**

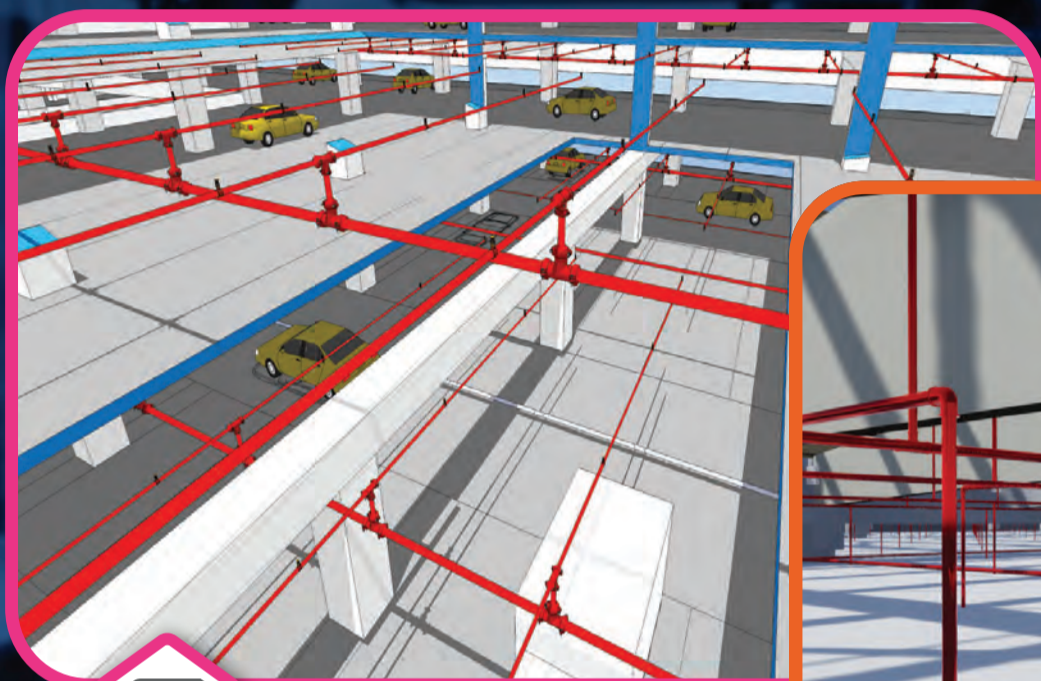
CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Comma 3. *Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza di almeno tre Consiglieri. La presenza alle riunioni del Consiglio può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che i partecipanti possano intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e votare in modo da garantire la corretta formazione della volontà dell'organo.*

Obiettivi ed effetti La possibilità che i Consiglieri dell'EPPI hanno ora di partecipare alle sedute degli Organi anche collegandosi in teleconferenza o videoconferenza produce evidenti vantaggi, sia rispetto alle garanzie di partecipazione da parte dei rappresentanti nazionali alle sedute di Consiglio, sia per la riduzione dei costi connessi (spese di trasferta, etc.). Non solo. Oggi si può dire che l'EPPI, anche per ciò che concerne la gestione degli appuntamenti istituzionali degli organi alla guida dell'Ente, sia una Cassa dinamica e aperta a tecnologie e strumenti legati alla rivoluzione digitale e alle più recenti innovazioni del lavoro agile, il c.d. *smartworking*.

Da oggi la progettazione BIM ha una soluzione, semplice e potente

Con Namirial MEP e ARCHLine.XP puoi affidarti a strumenti di progettazione di impianti, modellazione e render real time perfettamente integrati e facili da utilizzare.



Namirial MEP

Antincendio

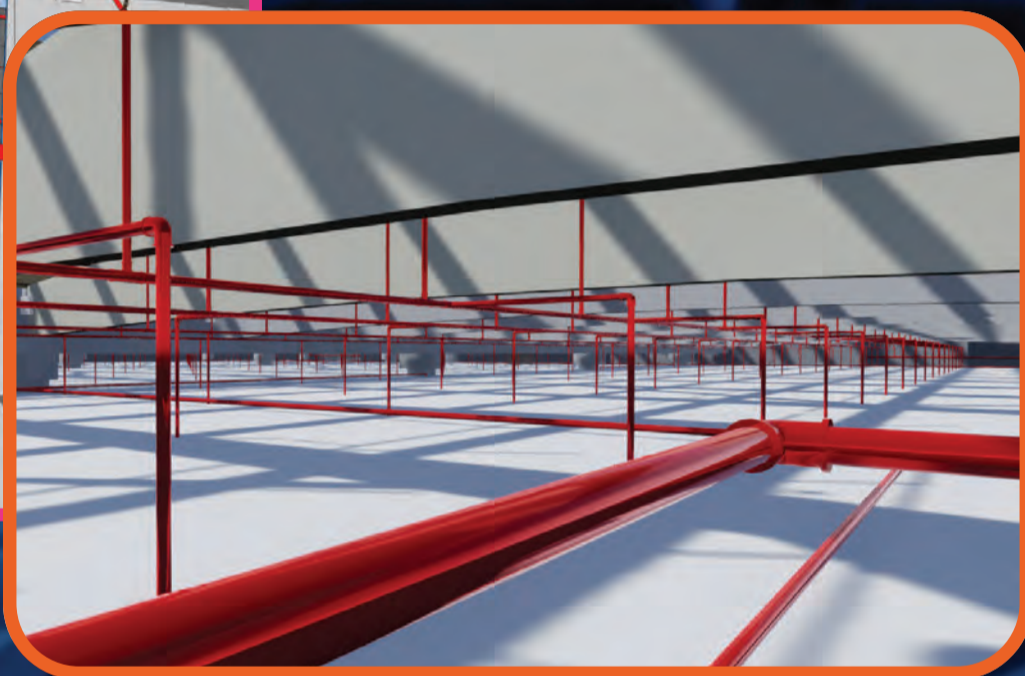
Sprinkler, idranti, rivelatori, evacuatori, CO2

Termotecnica

Riscaldamento, raffrescamento ad acqua e aria, pannelli radianti, canali d'aria

Reti GAS

Reti a bassa, media e alta pressione



Software BIM per architettura e impianti

La soluzione completa che integra architettonico, progettazione MEP, ARCHIViz animazione e render, BIM 4D, 5D, 6D

[Scopri di più](#)



Namirial
Soluzioni Software per l'Edilizia

Insieme, verso l'edilizia del futuro.

EPPI: il CdA
delibera altri

25
MILIONI
DI EURO

per i montanti
degli iscritti

È del mese di dicembre dell'anno appena trascorso la delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa dei Periti Industriali, che intende distribuire sui conti correnti previdenziali degli iscritti oltre 25 milioni di euro, pari all'80% della contribuzione integrativa complessivamente dichiarata per il 2017.

EPPI: il CdA delibera altri 25 milioni di Euro per i montanti degli iscritti

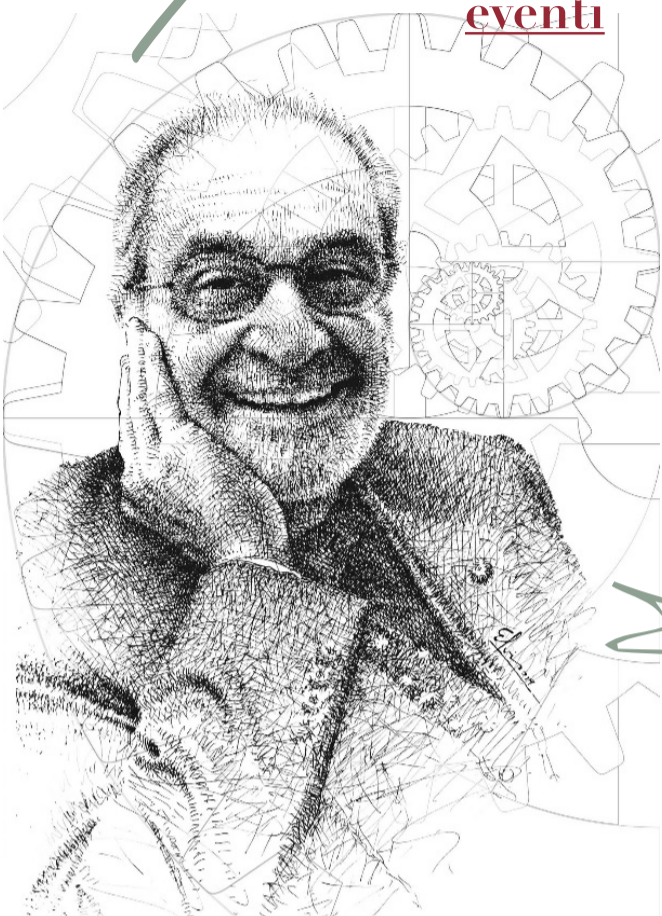
La delibera è stata prontamente trasmessa ai Ministeri Vigilanti per il consueto iter approvativo. Se approvata, l'operazione si aggiungerebbe alla serie di provvedimenti che dal 2014 sono stati messi in campo dall'Ente per accrescere l'adeguatezza dei futuri assegni pensionistici degli iscritti.

I **25.416.774 milioni di euro deliberati a dicembre scorso**, infatti, si sommerebbero ai 104 milioni già caricati sui conti correnti previdenziali degli iscritti negli ultimi cinque anni, riferiti alle contribuzioni integrative dichiarate per il periodo 2012-2016. A questi, si aggiungono oltre 29,6 milioni di euro derivanti dalla maggiore rivalutazione rispetto ai tassi di legge, riferiti agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.

PROVVEDIMENTI E RISORSE APPROVATI DAI MINISTERI VIGILANTI E DISTRIBUITE SUI MONTANTI DEGLI ISCRITTI EPPI

ANNO DELIBERA CDA EPPI	RISORSE DISTRIBUITE SUI MONTANTI
2014	13,5 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per l'anno 2012.
	24,9 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per l'anno 2013.
2015	9,3 milioni di euro di maggiore rivalutazione per gli anni 2013 e 2014.
2017	19,5 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per l'anno 2014.
	22,7 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per l'anno 2015.
2018	23,5 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per l'anno 2016.
	20,3 milioni di euro di maggiore rivalutazione per gli anni 2014, 2015 e 2016.
Soggetta ad approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti	
2019	25,4 milioni di euro di contributo integrativo da distribuire per l'anno 2017

speciale
eventi



UNA SALA CONFERENZE

alla memoria di

Florio Bendinelli



La Sig.ra Lucia Salvini Bendinelli svela
il totem con il Presidente Bignami

Il 20 dicembre 2019, a Roma presso la sede dell'EPPI, si è svolta la Cerimonia di titolazione della Sala Conferenze alla memoria del compianto **Florio Bendinelli**.

Sono intervenute personalità che hanno fatto la storia della categoria e dell'Ente di previdenza, e ciascuna ha condiviso con la platea un commovente ricordo del collega e amico Florio.

Tra i molti insegnamenti di vita che ha lasciato, il senso di responsabilità istituzionale e l'alto spirito di servizio verso iscritti e colleghi è ciò che è rimasto più impresso nella memoria di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo.

Ecco allora che la sua figura rimarrà anche nella memoria di chi, da oggi in poi, varcherà la soglia della Sala Conferenze, al terzo della sede dell'EPPI a Roma, cogliendo dall'immagine del suo sorriso tutta la forza e la generosità che negli anni ha profuso verso chi lo incontrato.



CERIMONIA DI TITOLAZIONE

SALA CONFERENZE A FLORIO BENDINELLI



EPPI
ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI



GUARDA

IL VIDEO
REALIZZATO
DALL'EPPI
IN MEMORIA
DI FLORIO
BENDINELLI

20 DICEMBRE 2019
ORE 10.30

VIA G. B. MORGAGNI 30/E
EDIFICIO C - 3° PIANO



La consegna
della targa.

speciale
novità



A Marzo le piattaforme online si rinnovano con una novità: L'APP DELL'EPPI

Da marzo, nuova grafica e responsività per il sito istituzionale dell'EPPI e l'Area riservata EppiLife. Non solo: ecco la nuova APP dell'EPPI!

Anno nuovo, vita nuova. Il detto calza a pennello per gli strumenti web dell'EPPI, che da marzo si rinnovano e si ampliano. E come per tutte le nuove progettualità che riguardano l'online e il digitale, il primo rilascio è solo l'inizio di un percorso di perfezionamento dei contenuti e delle funzioni che la Cassa non mancherà di realizzare. Perché l'obiettivo è sempre lo stesso: diminuire la distanza tra gli iscritti e l'Ente, cercando la via più semplice e veloce per entrare in contatto e rispondere alle esigenze di ogni iscritto.

IL SITO ISTITUZIONALE WWW.EPPI.IT: design responsivo e nuova grafica

Responsività, intuitività, facilità di navigazione, riconoscibilità. Queste le parole chiave che hanno guidato il restyling del sito istituzionale. Nulla cambia rispetto ai contenuti e la loro articolazione di menù, proprio per non destare negli iscritti - ormai abituati a contenuti e percorsi di navigazione consolidati - un effetto di "disorientamento", e il conseguente "fastidio" di "non ritrovare più ciò che serve". Ecco allora alcune immagini in anteprima del nuovo EPPI.IT.



↓ Dettaglio menù

UN MENÙ PRINCIPALE, DA CUI RAGGIUNGERE IN POCHI CLICK LE PAGINE DI INTERESSE

AREA RISERVATA EPPILIFE: menù semplificati

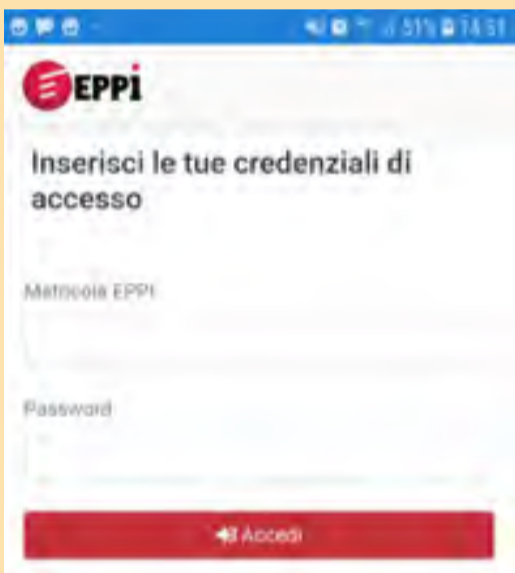
È il luogo di incontro per antonomasia tra l'EPPI e i suoi iscritti. Qui si sviluppa il rapporto personale e diretto, qui si dialoga e si scambiano documenti e informazioni. Ecco perché, anche in questo caso, è stata mantenuta la precedente composizione dell'home page e l'articolazione generale dei vari menù, ma con piccole modifiche che saranno forse impercettibili per gli iscritti. Sono infatti state modificate sezioni ridondanti e poco intuitive, con lo scopo di migliorare la comprensibilità delle funzioni e rendere più facilmente raggiungibili alcune aree di operatività.

L'HOME PAGE DI EPPILIFE

BUONA
NUOVA
NAVIGAZIONE!

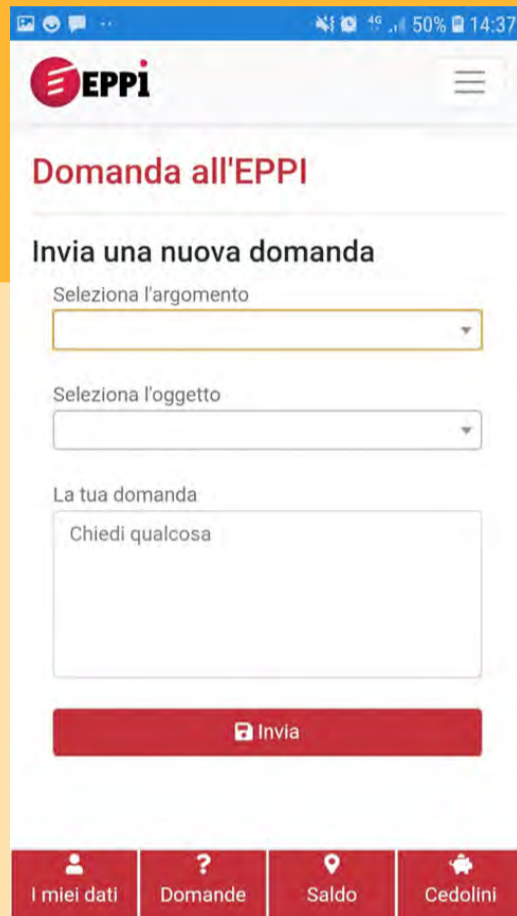
L'EPPI IN TASCA: da marzo, scarica la nuova app dell'EPPI!

Da marzo, potrai scaricare sia da Play Store (per i sistemi Android) che da App Store (per i sistemi Ios) la nuova APP dell'EPPI. Tante le funzioni e le operatività dell'Area riservata EppiLife, oggi disponibili dovunque e in ogni momento, direttamente dallo smartphone.



1

Per accedere all'APP, sarà sufficiente inserire le stesse credenziali in uso per l'Area riservata EppiLife.



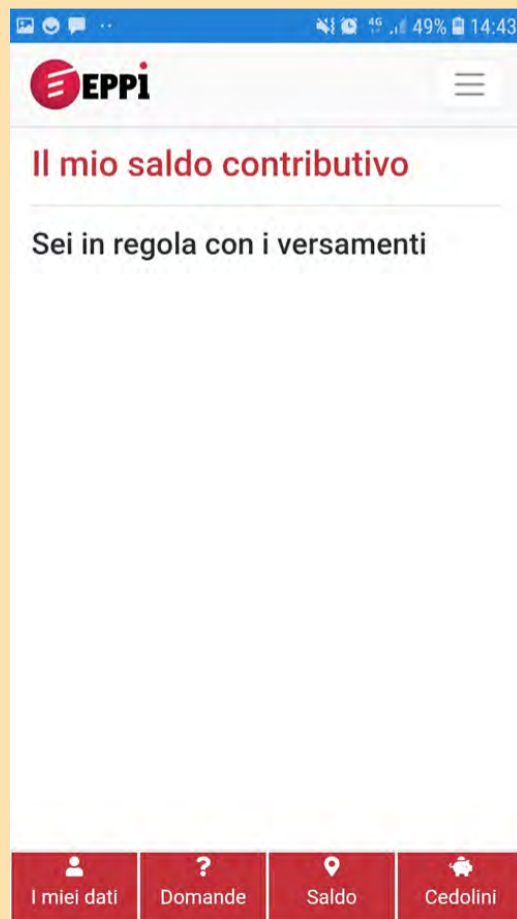
3

Proseguendo con il menù in basso, si potrà porre una domanda alla struttura dell'Ente con il servizio "Domanda all'EPPI"...



2

Dal menù in basso, attraverso il tasto "I miei dati", verranno subito visualizzati i dati dell'anagrafica e i riferimenti di contatto che l'EPPI ha disposizione per ogni iscritto.



4

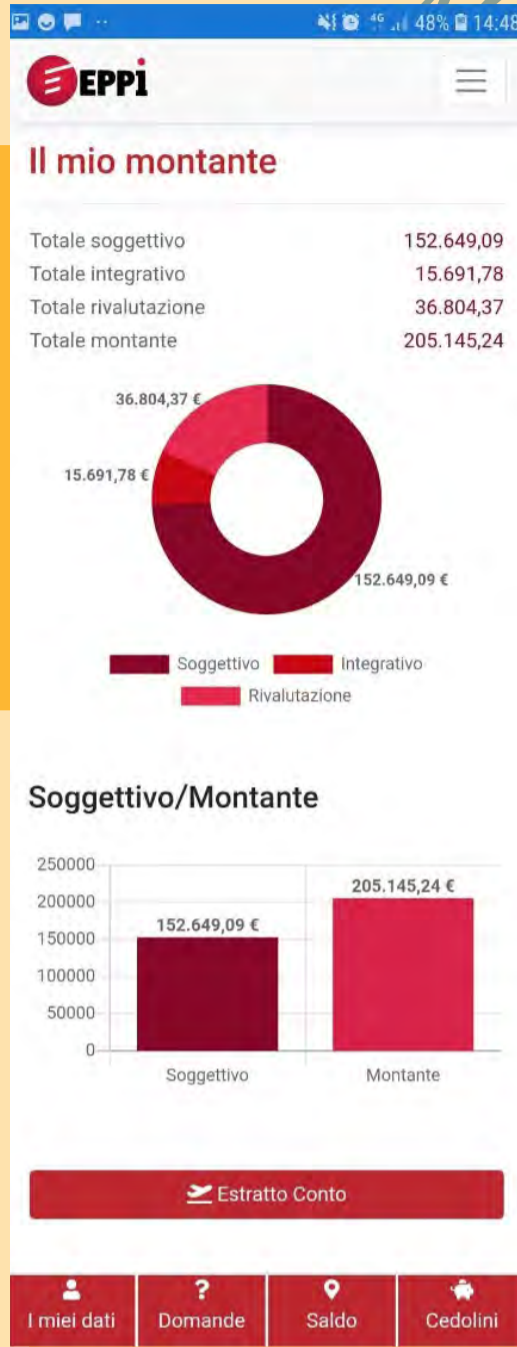
...o visualizzare il "Saldo" per verificare la regolarità dei versamenti obbligatori...

IN PIÙ: oltre alla disponibilità di tutta la documentazione certificativa riguardante la posizione dell'iscritto, sarà possibile sfogliare ogni ultimo numero di questa rivista Opificium.



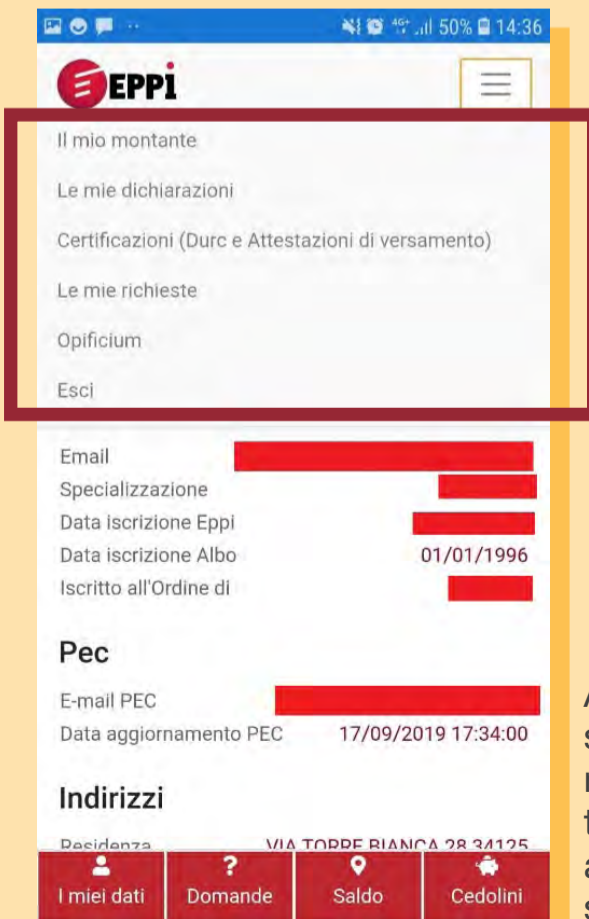
5

...o ancora, sarà possibile inviare alla propria casella di posta (quella indicata nell'anagrafica) la Certificazione Unica per la denuncia dei redditi e/o i cedolini delle rate relative agli assegni pensionistici.



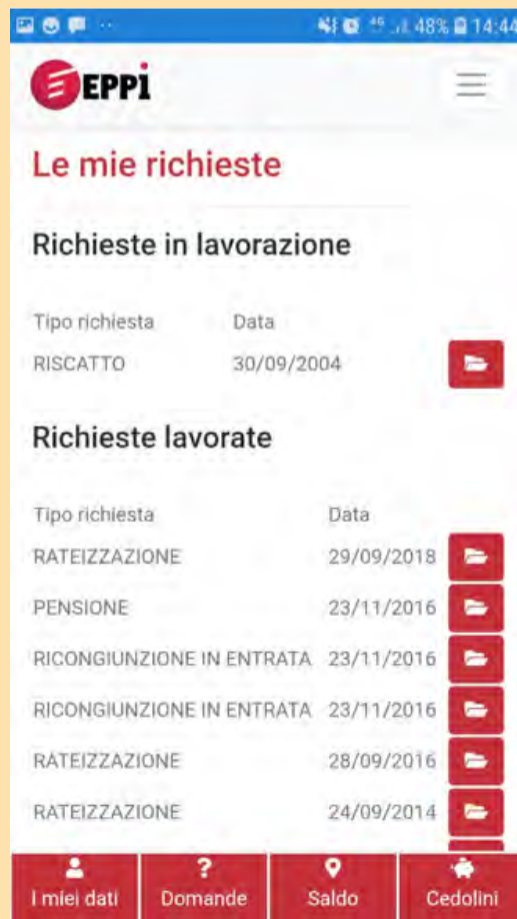
7

Sarà possibile visualizzare in maniera immediata il proprio montante e di quali parti si compone...



6

Altre funzioni sono disponibili nel menù a tendina, in alto a destra dello schermo.



8

...oltre che visualizzare lo stato della lavorazione delle richieste avanzate attraverso il servizio "Domanda all'EPPI".

LUCI *e* OMBRE. *sui nuovi incentivi ai professionisti*

di ANDREA STEFANI

La manovra ha sostituito super e iper ammortamento con un credito di imposta: agevolati i forfettari, penalizzanti i regimi ordinari

Un'agevolazione per i forfettari ma non per i professionisti a regime ordinario. E con nuovi limiti di spesa e di tipologia di acquisto agevolabile. L'addio del super e iper ammortamento sancito dalla manovra 2020 presenta vantaggi e svantaggi per il mondo professionale. Il nuovo credito di imposta del 6% è infatti accessibile anche ai professionisti forfettari, esclusi da iper e super ammortamento non potendo scaricare i costi degli investimenti effettuati. D'altra parte, l'agevolazione risulterà più bassa per i professionisti a regime ordinario, che avrebbero goduto di un incremento figurativo del costo del bene del 30%. Gli stessi non avranno neanche accesso al credito di imposta del 40% introdotto al posto dell'iper ammortamento. Inoltre, dall'incentivo sono esclusi gli investimenti in software non indispensabili all'uso del computer, cosa che potrebbe precludere gli acquisti di programmi per l'edilizia, l'ingegneria e l'architettura. La legge di bilancio ha modificato la normativa sul super ammortamento cambiando la natura dell'agevolazione: invece di una maggiorazione del costo di acquisizione degli

NUOVA DISCIPLINA SUPER E IPER AMMORTAMENTO

Super ammortamento sostituito da un credito di imposta del 6%. Rientrano nell'agevolazione anche i forfettari.

Iper ammortamento sostituito con un credito di imposta del 40%. Professionisti esclusi.

RESTO AL SUD

Incentivata l'apertura di nuove attività imprenditoriali o professionali, con la copertura del 100% delle spese ammissibili; il 35% con un investimento a fondo perduto, il 65% con un finanziamento garantito a tasso zero.

FONDI EUROPEI

La legge di bilancio 2016, equiparando i professionisti alle Pmi, ha consentito loro di accedere ai strutturali FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo) nonché ai Piani operativi PON (Programma Operativo Nazionale) e POR (Piano Operativo Regionale).

investimenti, da quest'anno si avrà un credito di imposta del 6% per tutti gli acquisti di beni strumentali effettuati nel 2020 e per quelli fatti entro il 30 giugno 2021 a condizione che al 31 dicembre 2020 il relativo ordine sia stato accettato dal venditore e sia stato versato un acconto del 20%. Il credito di imposta sarà utilizzabile esclusivamente in compensazione in F24. L'iper ammortamento è stato sostituito invece con un credito di imposta del 40% per gli investimenti relativi ai beni di Industria 4.0. Da questa agevolazione, però, saranno esclusi i professionisti, come confermato dall'Agenzia delle entrate. L'art. 193 della Manovra, nel comprendere i professionisti fra i destinatari di questa agevolazione, fa riferimento esclusivamente all'art. 188 della legge di bilancio, ovvero quello istitutivo del credito di imposta del 6% non ricomprendendo il credito "post Iper ammortamento", che sarà riservato quindi solo alle imprese. Infine, un'altra differenza rispetto al passato, è che i beni acquistati devono mantenere il requisito della territorialità e quindi rimanere nel territorio dello Stato.

RESTO al Sud

Tra le altre novità sul versante degli incentivi per i liberi professionisti, il 2020 sarà il primo anno di operatività dell'ormai famoso **"Resto al sud"**.

L'agevolazione introdotta con il "decreto Mezzogiorno" (legge 123/2017), **inizialmente prevista solo per le imprese, è stata estesa con la legge di bilancio del 2019 anche ai professionisti** e, dopo quasi un anno, il 9 dicembre 2019

Invitalia ha aperto la possibilità di inviare la domanda per la misura. **L'incentivo, finalizzato all'apertura di nuove attività imprenditoriali e professionali, prevede un finanziamento del 100% delle spese ammissibili, il 35% a fondo perduto e il 65% con un finanziamento a tasso zero coperto dal Fondo di Garanzia per le Pmi.** L'importo massimo erogabile è di 50 mila euro per ciascun socio, fino ad un ammontare massimo di 200 mila euro. Attenzione però, l'agevolazione è rivolta solo all'apertura di nuovi esercizi, quindi i professionisti che vorranno richiederla non dovranno risultare titolari di una partita Iva per l'esercizio di un'attività analoga a quella proposta nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

FONDI Europei

Da ormai quasi cinque anni, infine, i professionisti italiani possono accedere ai fondi europei. La legge di bilancio del 2016 li ha infatti equiparati alle Pmi, consentendo agli iscritti agli albi di accedere ai fondi strutturali FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo) nonché ai Piani operativi PON (Programma Operativo Nazionale) e POR (Piano Operativo Regionale). Ogni regione presenta a cadenza regolare bandi e finanziamenti per particolari esigenze del mondo professionale. Le casse di previdenza offrono un importante sostegno da questo punto di vista ed è consigliato rivolgersi a loro per avere eventuali chiarimenti e informazioni.

Città PIÙ BELLE *grazie al fisco*

di ANDREA STEFANI

È l'obiettivo del bonus previsto dalla manovra 2020 per riqualificare il patrimonio residenziale. Lo sconto è partito dal 1 gennaio 2020: tutte le agevolazioni nella circolare dell'Agenzia delle entrate

Una detrazione del 90% delle spese sostenute per la ristrutturazione delle facciate esterne degli edifici. È la grande novità prevista dalla manovra 2020 che porta dal 50 al 90% della somma spesa la detrazione Irpef, spalmata in dieci anni, per i lavori di tinteggiatura e rifacimento delle facciate. Un'agevolazione che si va a sommare alle proroghe del bonus casa (50% di detrazione per le ristrutturazioni), bonus risparmio energetico (50% di detrazione per gli interventi di efficientamento energetico)

e del sisma bonus (85% di detrazione per il recupero degli edifici danneggiati dal sisma), tutti estesi fino alla fine dell'anno. Nello specifico, il nuovo bonus facciate prevede che per le spese documentate sostenute nel 2020 relative agli interventi di recupero o restauro della facciata spetti una detrazione lorda pari al 90% ripartita in 10 quote annuali costanti e di pari importo. Il bonus è valido anche per gli interventi di pulitura e tinteggiatura esterna e si applica anche ai condomini.



il bonus facciate spetta:



A chi effettua lavori di ristrutturazione di facciata **di una casa privata**



A chi effettua lavori di ristrutturazione di facciata **di condominio**

quali lavori sono agevolati:

- Intonacatura
- Verniciatura
- Rifacimento di ringhiere
- Decorazioni
- Marmi di facciata
- Balconi



LA CIRCOLARE dell'agenzia delle entrate

L'Agenzia delle entrate ha emanato la circolare applicativa del bonus lo scorso 14 febbraio. In sintesi, l'agevolazione riguarda gli interventi effettuati sull'involucro esterno visibile dell'edificio, vale a dire sia sulla parte anteriore, frontale e principale dell'edificio, sia sugli altri lati dello stabile (intero perimetro esterno). Tra i lavori agevolabili rientrano quelli per il rinnovo e consolidamento della facciata esterna dell'edificio, inclusa la mera tinteggiatura o pulitura della superficie, e lo stesso vale per i balconi o per eventuali fregi esterni. E ancora, lavori sulle grondaie, sui pluviali, sui parapetti, sui cornicioni e su tutte le parti impiantistiche coinvolte perché parte della facciata dell'edificio. Beneficiano della detrazione anche le spese correlate agli interventi e alla loro realizzazione, ad esempio perizie, sopralluoghi, progettazione dei lavori, installazioni di ponteggi ecc. Il bonus varrà sia per i proprietari di casa che per gli affittuari. Per il calcolo della detrazione, si deve far riferimento al criterio

di cassa, ovvero alla data dell'effettivo pagamento, indipendentemente dalla data di avvio degli interventi. Ad esempio, un intervento ammissibile iniziato a luglio 2019, ma con pagamenti effettuati sia nel 2019 che nel 2020, consentirà sì la fruizione del "bonus facciate" ma solo con riferimento alle spese sostenute nel 2020.

Per godere dell'agevolazione, i contribuenti non titolari di reddito d'impresa, devono effettuare il pagamento delle spese tramite bonifico bancario o postale dal quale risulti la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario della detrazione ed il numero di partita Iva/codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato. Inoltre, è necessario indicare nella dichiarazione dei redditi i dati catastali identificativi dell'immobile e, se i lavori sono effettuati dal detentore, gli estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo e gli altri dati richiesti ai fini del controllo della detrazione.

PROFESSIONISTI DELL'ENERGIA

al via la partnership
tra la Fondazione
Opificium ed Enea

In partenza un pacchetto
di corsi per formare
i futuri specialisti
del settore

di FABRIZIO MARTINI

Ingegnere Enea

IL CORSO

Il corso, organizzato in collaborazione con ENEA, si pone come obiettivo la formazione di professionisti del settore energetico fornendo loro tutte le competenze specifiche necessarie. Il professionista così formato potrà essere di supporto ai soggetti interessati

(imprese, soggetti finanziatori, pubblica amministrazione, condomini e singoli cittadini) al fine di migliorare il proprio livello di efficienza energetica e di ridurre i consumi e le emissioni di gas clima-alteranti attraverso l'analisi, il monitoraggio e l'ottimizzazione dell'uso

LAVORO

professionisti dell'energia

dell'energia. Nello specifico verranno fornite le competenze necessarie a:

- ✓ gestire la contabilità energetica analitica e valutarne i risparmi ottenuti;
- ✓ redigere diagnosi energetiche nel campo industriale e civile, funzionali anche ad ottenere gli incentivi del Conto Termico per la Pubblica Amministrazione;
- ✓ svolgere analisi tecnico-economiche e di fattibilità degli interventi di efficientamento energetico valutandone i rischi connessi;
- ✓ conoscere, valutare e gestire le opportunità legate all'utilizzo di tutte le forme incentivanti (certificati bianchi, conto termico, detrazioni fiscali);
- ✓ sviluppare sistemi di gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001 potendo assumere a pieno titolo il ruolo di Energy Manager.

Il professionista acquisirà inoltre gli strumenti necessari a sostenere le prove

di abilitazione per ottenere la qualifica di EGE, figura tecnica ad oggi fondamentale per rispondere agli obblighi previsti dalla normativa cogente in tema di Risparmio ed Efficienza Energetica e per ottenere tutti gli eventuali incentivi ad essa correlati. Tra le competenze professionali che il corso permette di acquisire vi sono anche quelle necessaria a ricoprire la figura del Energy Manager. Figura tecnica individuata con la legge 10/91 (L'Energy Manager è il tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia) obbligatoria per tutte le imprese e amministrazioni pubbliche che presentano consumi elevati. In particolare l'Energy manager è obbligatorio per le imprese industriali con consumi superiori a 10.000 tep e per le imprese del settore terziario e delle amministrazioni pubbliche con consumi superiori ai 1.000 tep.

Il corso prevede 5 percorsi:

EGE Industriale, EGE Civile, Diagnosi Energetica industriale e diagnosi energetica civile ed Energy Manager.



descrizione dei percorsi

1

EGE Industriale

Questo percorso per la formazione di Esperti in Gestione dell'Energia (EGE) in ambito industriale partendo dai contenuti di base, esamina la normativa in vigore sull'energia e sull'efficienza energetica a livello nazionale ed Europeo e analizza l'organizzazione del mercato energetico e i sistemi incentivanti. Il corso fornisce le competenze necessarie ad elaborare la diagnosi energetica ai sensi del D.lgs. 102/2014 con un focus su: project management, soluzioni tecnologiche per l'efficienza nell'ambito industriale, fonti rinnovabili, analisi tecnico-economica e sistemi di gestione dell'energia. È un percorso completo indirizzato al professionista che voglia acquisire competenze specifiche per valutare ed implementare soluzioni di efficienza energetica in ambito industriale e sostenere le prove di abilitazione per ottenere la qualifica di EGE Industriale.

EGE INDUSTRIALE		40,5
CAPITOLO	TITOLO	DURATA [h]
Capitolo 0	Elementi di base	3
Capitolo 1	La diagnosi energetica ai sensi del D.lgs. 102/2014	8
Capitolo 2	La gestione dell'energia: Contesto normativo e figure professionali	2,5
Capitolo 3	Il Mercato dell'energia	3
Capitolo 4	Fondamenti di project Management	5
Capitolo 5	Le Fonti rinnovabili	3
Capitolo 7	Soluzioni per l'efficienza energetica in ambito industriale	5,5
Capitolo 8	I sistemi incentivanti	4
Capitolo 9	Analisi economica interventi di efficientamento energetico: Business Plan	2,5
Capitolo 10	I sistemi di gestione	4

programma
del corso 1



2

EGE civile

Il percorso per la formazione di Esperti in Gestione dell'Energia (EGE) in ambito civile, omologo del percorso per EGE Industriale, viene introdotto da un capitolo sui contenuti di base, esamina la normativa in vigore sull'energia e sull'efficienza energetica a livello nazionale ed Europeo e analizza l'organizzazione del mercato energetico e i sistemi incentivanti. Il corso fornisce, quindi, le competenze necessarie ad elaborare la diagnosi energetica ai sensi del D.lgs. 102/2014, indirizzandola all'ambito civile: project management, soluzioni tecnologiche per l'efficienza nell'ambito civile, fonti rinnovabili, analisi tecnico-economica e sistemi di gestione dell'energia. È un percorso indirizzato al professionista che voglia acquisire competenze specifiche per valutare ed implementare soluzioni di efficienza energetica in ambito civile e terziario e sostenere le prove di abilitazione per ottenere la qualifica di EGE in ambito civile.

EGE CIVILE		41,5
CAPITOLO	TITOLO	DURATA [h]
Capitolo 0	Elementi di base	3
Capitolo 1	La diagnosi energetica ai sensi del D.lgs. 102/2014	8
Capitolo 2	La gestione dell'energia: Contesto normativo e figure professionali	2,5
Capitolo 3	Il Mercato dell'energia	3
Capitolo 4	Fondamenti di project Management	5
Capitolo 5	Le Fonti rinnovabili	3
Capitolo 6	Soluzioni per l'efficienza energetica in ambito civile	6,5
Capitolo 8	I sistemi incentivanti	4
Capitolo 9	Analisi economica interventi di efficientamento energetico: Business Plan	2,5
Capitolo 10	I sistemi di gestione	4

programma
del corso 2



descrizione dei percorsi

3

Diagnosi energetica Industriale

Il percorso per la formazione sulla diagnosi energetica nel settore industriale è dedicato a quei professionisti che vogliono formarsi in merito all'esecuzione della diagnosi energetica. In ambito industriale la diagnosi è richiesta dal DLgs 102/2014, come obbligo per le grandi imprese e per le imprese energivore, ed è consigliata per le PMI. L'esecuzione della diagnosi per conto di un'impresa è un momento di crescita e professionalizzazione per il professionista che la esegue, sia da interno che da esterno all'azienda.

Questo percorso include un focus sugli elementi di base, passando poi a focalizzare l'attenzione sull'esecuzione della diagnosi secondo i requisiti del DLgs 102. Introduce quindi le soluzioni tecnologiche per l'efficienza energetica in ambito industriale e si conclude con l'approfondimento sui sistemi incentivanti e sull'analisi tecnico economica, fondamentali per poter valutare gli interventi da suggerire all'impresa.

DIAGNOSI ENERGETICA - INDUSTRIALE		23
CAPITOLO	TITOLO	DURATA [h]
Capitolo 0	Elementi di base	3
Capitolo 1	La diagnosi energetica ai sensi del D.lgs. 102/2014	8
Capitolo 7	Soluzioni per l'efficienza energetica in ambito industriale	5,5
Capitolo 8	I sistemi incentivanti	4
Capitolo 9	Analisi economica interventi di efficientamento energetico: Business Plan	2,5

programma
del corso 3



descrizione dei percorsi

4

Diagnosi energetica civile

Il percorso per la formazione sulla diagnosi energetica nel settore civile è dedicato a quei professionisti che vogliono formarsi in merito all'esecuzione della diagnosi energetica. Nel settore civile la diagnosi è richiesta dal DLgs 102/2014 per l'accesso agli incentivi del Conto Termico 2.0.: a richiedere la diagnosi saranno tanto le Pubbliche Amministrazioni quanto i privati. Come nel caso della diagnosi per le industrie, anche nel caso del settore civile l'esecuzione della diagnosi è un momento di crescita per il professionista che la esegue.

Questo percorso include un focus sugli elementi di base, passando poi a focalizzare l'attenzione sull'esecuzione della diagnosi secondo i requisiti del DLgs 102. Introduce quindi le soluzioni tecnologiche per l'efficienza energetica in ambito civile e si conclude con l'approfondimento sui sistemi incentivanti e sull'analisi tecnico economica, fondamentali per poter valutare gli interventi da suggerire.

DIAGNOSI ENERGETICA - CIVILE		24
CAPITOLO	TITOLO	DURATA [h]
Capitolo 0	Elementi di base	3
Capitolo 1	La diagnosi energetica ai sensi del D.lgs. 102/2014	8
Capitolo 6	Soluzioni per l'efficienza energetica in ambito civile	6,5
Capitolo 8	I sistemi incentivanti	4
Capitolo 9	Analisi economica interventi di efficientamento energetico: Business Plan	2,5

programma
del corso 4



5

Energy Manager

L'Energy Manager è una figura professionale introdotta con la Legge 10/91 che ha il compito di analisi, monitoraggio e ottimizzazione dell'uso dell'energia nelle imprese e negli enti pubblici e privati. L'Energy Manager si adopera per il risparmio dell'energia nell'organizzazione in cui opera, guidando l'organizzazione stessa verso una maggiore efficienza nella gestione dei consumi energetici con l'obiettivo di conseguire risparmi economici e benefici ambientali.

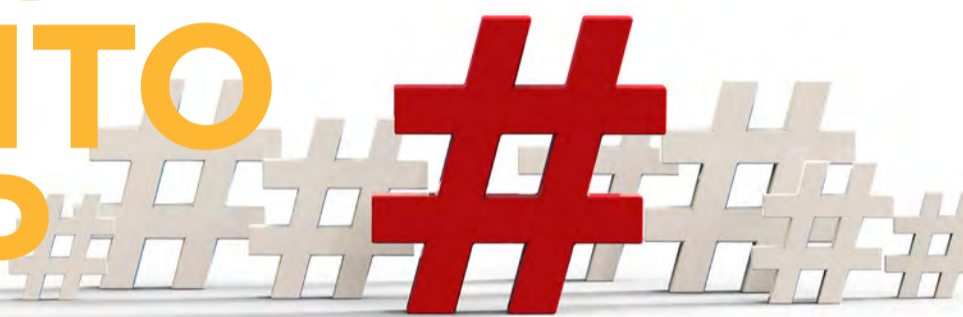
Il corso include quei capitoli di carattere legislativo, tecnico-economico e gestionale, necessari a formare un tecnico sotto l'aspetto manageriale, integrando dunque la formazione e le competenze tecniche del perito. Non più esecutore, dunque, ma gestore e orientato all'uso efficiente dell'energia.

CORSO ENERGY MANAGER		21
CAPITOLO	TITOLO	DURATA [h]
Capitolo 2	La gestione dell'energia: Contesto normativo e figure professionali	2,5
Capitolo 3	Il Mercato dell'energia	3
Capitolo 4	Fondamenti di project Management	5
Capitolo 8	I sistemi incentivanti	4
Capitolo 9	Analisi economica interventi di efficientamento energetico: Business Plan	2,5
Capitolo 10	I sistemi di gestione	4

programma
del corso 5



VERSO UNA PRASSI DI RIFERIMENTO PER L'RSPP



Il Cnpi invia alla Rtp una proposta sulla materia

di **CARLO ALBERTO BERTELLI***

Dai periti industriali una proposta di linea guida per la professione di Rspp (responsabile del servizio di prevenzione e protezione).

La proposta appena consegnata alla Rete delle professioni tecniche mira a diventare uno strumento trasversale a tutte le categorie professionali, utile a identificare al meglio la cornice legislativa e le potenzialità del professionista definito dalla

“sola” legge 81/81. L’obiettivo è quindi quello di condividere con le altre professioni della Rete una sorta di vademecum per questa figura, fornendogli tutti gli strumenti per svolgere al meglio la sua attività. A partire da una prassi di riferimento che offra al responsabile del servizio di prevenzione e protezione il quadro complessivo di tutti gli aspetti normativi e le conseguenti responsabilità, fino a una *checklist* generale riportante documenti

di conformità legati agli impianti e situazioni particolari di lavoro che – per la tipologia del rischio lontano dalla specializzazione del professionista - a volte gli sfuggono. Prezioso è il tema legato a nuove forme di coinvolgimento nella formazione dei lavoratori in ottica di prevenzione delo rischio. Su questo ultimo tema specifico la nostra categoria ha ritenuto di dare un contributo maggiormente approfondito.

La linea guida potrebbe poi approfondire alcune prassi specifiche di un settore andando ad analizzare in modo capillare lo stesso così da fornire delle "guide della RPT in materia di sicurezza", come per esempio il settore agricolo o quello metalmeccanico.

Uno dei problemi più sentiti rispetto alla mancanza di incisività della formazione ai lavoratori consiste probabilmente nel fatto che **i corsi sulla sicurezza previsti dal D.Lgs 81/08 e ASR 11.12.2011- in particolare quelli detti "specifici" a cui i lavoratori partecipano in gruppi presso enti formatori- riguardino molto spesso un numero di rischi ben più esteso di quelli presenti nel DVR dell'azienda.**

A volte trattano di rischi nemmeno presenti in azienda, con il risultato di essere poco coinvolgenti e di provocare disinteresse nei lavoratori. Un lavoratore - al limite - vorrebbe sentir parlare solo dei rischi che incontra

giornalmente sul luogo di lavoro: qui sta la difficoltà e la bravura - per chi propone e vende pacchetti di corsi di formazione frontali - di comporre un'aula di lavoratori di aziende diverse con rischi simili. Nel caso l'aula sia stata realizzata direttamente presso l'azienda che richiede la formazione occorre che il relatore si organizzi consultando preventivamente il DVR dell'azienda, analizzando le varie mansioni scegliendo di trattare i rischi più gravi: in una acciaieria non tratterei allo stesso modo il rischio VDT (che comunque - in ufficio - esiste) e quello relativo alle ustioni.

Altro tema che in alcuni casi inficia l'efficacia della comunicazione sta nella **modalità di trattazione degli argomenti da parte del formatore**: i lavoratori che ricevono formazione non sono normalmente abituati ad un'aula e a prestare attenzione continuativamente per ore per ascoltare passivamente

chi, a volte, si limita a presentare loro decreti e formule matematiche. Queste lezioni possono concludersi a volte con un test elementare che viene inevitabilmente superato. Non ritengo sia questo lo scopo finale della formazione. Occorre interagire coi lavoratori e soprattutto capire quali siano i loro rischi: solo così la lezione avrà un senso e ci si accorgerà che essa si costruirà da sola.

Un elemento da non sottovalutare nelle lezioni sui rischi specifici è quello relativo al **piano d'emergenza e rischio incendio**. Non occorre ricordare che entrambi questi aspetti, trattati a volte solo come corollario di ogni modulo di presentazione, riguardano il soggetto che stiamo formando non solo in quanto lavoratore ma come persona, cittadino e membro di una famiglia. Occorre parlare del piano d'emergenza come parleremmo dell'opportunità di istruirci

” **non occorre ricordare che questi aspetti riguardano il soggetto che stiamo formando non solo in quanto lavoratore ma come persona, cittadino e membro di una famiglia.**

sulle modalità attraverso le quali saremmo in grado di fuggire dal pericolo di un terremoto o di una fuga di gas nella nostra casa. Il piano d'emergenza - in formato cartaceo - deve essere distribuito a tutti i lavoratori perché li riguarda in maniera diretta: basta un *lay-out* e l'elenco degli addetti al primo soccorso e antincendio; ma va distribuito, possibilmente distribuendolo proprio in occasione della formazione specifica.

Un aspetto che non viene messo in risalto per l'importanza che effettivamente ha, è **la capacità da parte dei lavoratori di comprendere e interpretare un segnale d'allarme.** I segnali d'allarme in una stessa attività aziendale possono essere molteplici a seconda di ciò che riguardano (preallarme

incendio, allarme incendio, sovratemperatura UPS, segnalazione disabili WC, malfunzionamento pompe surpressione, antintrusione, ecc). I lavoratori devono essere messi al corrente - al momento della formazione specifica - di quali tipologie d'allarme esistono sul luogo di lavoro e devono poter ascoltare effettivamente il suono prodotto dall'allarme in maniera da discernerne la natura e reagire di conseguenza: occorre quindi che una parte della lezione relativa la sicurezza sul lavoro sia dedicata a questa fase, anche a costo - da parte del datore di lavoro - di dover coinvolgere la ditta che si occupa della manutenzione di tali allarmi.

Ancora, **occorre sincerarsi che i lavoratori abbiano chiaro il rischio che si corre nel non**

conoscere l'ubicazione del comando d'emergenza dell'impianto elettrico che riguarda o il loro posto di lavoro o l'intero stabilimento/ufficio. In generale il comando d'emergenza (detto "Pulsante di sgancio") è presente in azienda per richiesta dei VVF su obbligo dettato da specifici decreti: un problema che lo riguarda è quello della assenza di norme specifiche che trattino della sua verifica periodica. È opportuno che si comunichi a tutti i lavoratori l'ubicazione di tale comando e che si faccia pressione sulla proprietà affinché su questo apparecchio vengano fatte le verifiche periodiche che competono i sistemi di sicurezza antincendio, e cioè ogni sei mesi.

**consigliere nazionale Cnpi*

Automazione, Strumentazione, Sensori

SAVE Milano

SAVE Milano, la giornata verticale dedicata ad automazione, strumentazione, sensoristica prosegue il proprio percorso di crescita e si sposta alla Fiera di Bergamo, per beneficiare dell'indotto industriale del territorio e ampliare gli spazi a disposizione dei partecipanti.

SAVE Milano dà appuntamento ad aprile a tutti gli operatori qualificati con una giornata dedicata ai prodotti e alle soluzioni per Strumentazione Smart, Industria 4.0, Big Data, sensoristica, test & measurement, condition monitoring, asset management, sistemi di visione, efficienza energetica, raccolta dati e analisi ecc.

Il programma prevede:

- ✓ sei sessioni plenarie in contemporanea
- ✓ una parte espositiva con più di cento aziende partecipanti
- ✓ workshop, seminari, corsi di formazione
- ✓ coffee-break e buffet offerti dagli sponsor
- ✓ in esclusiva gratuitamente tutti i contenuti in PDF

8 aprile 2020

Fiera di Bergamo

In concomitanza con

mcm Milano

mct
Alimentare
Visione e Tracciabilità

Supported by



Organizzato da

EIOi

Partner ufficiale



Registrazione
gratuita per
gli operatori
professionali



8

edizioni di successo



800

operatori previsti



+100

aziende rappresentate



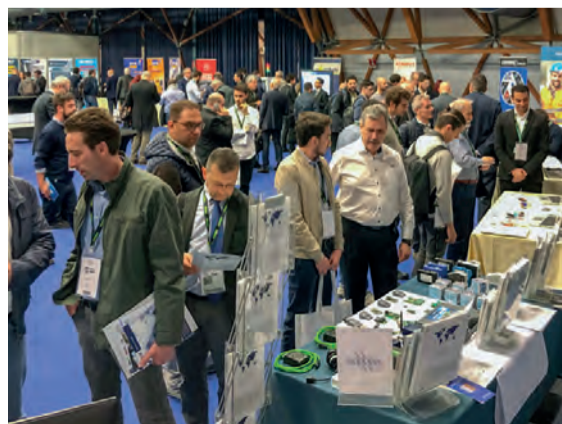
6

convegni plenari



+15

workshop



www.exposave.com/milano

*periti industriali,
55 anni di storia*

GUARDANDO AL FUTURO

a cura dell'Ordine di Lecce

Cinquantacinque anni di storia guardando al futuro. Perché gli anniversari servono a ricordare le radici, ma soprattutto a progettare quei passi che la categoria si sta già preparando a compiere. Con questi presupposti i periti industriali di Lecce hanno festeggiato i 55 anni dalla fondazione dell'ordine, concedendo una targa ricordo a tutti i periti industriali che hanno maturato più di 50 anni di iscrizione all'ordine. Con la consapevolezza che dall'anno della fondazione dell'ordine ad ora, i periti industriali non sono più solo i professionisti disegnati dalla legge istitutiva, ma un corpo sociale in costante evoluzione e ora in una fase di grande trasformazione.

Una trasformazione iniziata da tempo e che si è concretizzata con l'obbligo della laurea triennale quale requisito minimo per l'accesso all'Albo avvenuta con la Legge 89 del 2016, primo tassello di un percorso finalizzato a innalzare la qualità professionale per fronteggiare le sfide dei nuovi mercati.

Il perito industriale, sia come libero professionista che come dipendente di enti pubblici o di aziende private” spiega Daniele Monteduro, presidente dell'ordine dei periti industriali di Lecce, “fa i conti tutti i giorni con



Data di iscrizione

Enrico Capone Lecce	21/12/1964
Enrico Ingrossi Pisignano di Vernole	02/12/1966
Antonio Laurenti Merine di Lizzanello	22/08/1969
Sergio Leo Lecce	04/02/1966
Giuseppe Mattia Lecce	28/03/1968
Ernesto Rizzo Cavallino	05/03/1965
Achille Sarinelli Alliste	05/07/1969
Antonio Serra Corigliano d'Otranto	21/12/1964

È stata poi consegnata una targa alla memoria del compianto **Giuseppe Salice da Maglie**, fondatore Presidente dal 1964 al 1999.

l'aggiornamento professionale continuo, con il confronto con le altre professioni tecniche e con una normativa in rapida evoluzione. Una sfida continua, che ci vede protagonisti sul territorio da 55 anni, impegnati nei cantieri come nelle aule scolastiche e universitarie, nelle industrie come nei tribunali. L'Ordine Territoriale di Lecce è, per numero degli iscritti il secondo della Puglia, dopo quello di Bari/BAT, e il primo per iscritti che esercitano la libera professione. Ma se non c'è futuro senza guardare al passato, agli errori commessi, ma anche ai successi ottenuti, non si può dimenticare chi ha reso possibile tutto il percorso fino a qui. Per questo il consiglio direttivo ha deciso di offrire una targa a chi pionieristicamente ha fondato questo ordine e agli altri che hanno contribuito alla sua crescita ed evoluzione.



Scarica la presentazione
presentata agli studenti

a Sondrio,

L'ORDINE SI PRESENTA AGLI STUDENTI DELL'ITIS E. MATTEI

a cura dell'Ordine di Sondrio

Tecnica e tecnologia non solo per fare la professione, ma anche per spiegarla. Dai video, alle semplici presentazioni fino all'interazione con gli smartphone: tutto questo ha caratterizzato la giornata di orientamento organizzata lo scorso 31 gennaio dall'ordine dei periti industriali di Sondrio e i ragazzi del 5 anno dell'Istituto tecnico industriale Enrico Mattei della stessa città.

Obiettivo dell'iniziativa è stato ovviamente quello di attrarre alla libera professione i futuri diplomati dell'istituto tecnico, spiegando loro che dal 2021 per accedere alla libera professione di perito industriale non basterà più il solo diploma, ma sarà obbligatoria una laurea triennale. Per far comprendere le mille opportunità di un'iscrizione all'albo, il presidente dell'Ordine Vincenzo Osmetti, affiancato da due iscritti all'ordine Ivan

Bonacini e Lino Tocalli, ha illustrato la professione dal punto di vista istituzionale e organizzativo (storia, regolamentazione, modalità di accesso), ma soprattutto ha spiegato ai ragazzi come i periti industriali siano professionisti con competenze sempre più specifiche in ambiti profondamente innovativi: dal rilievo con i droni, al Bim, dalla modellazione 3D, alla certificazione energetica e all'acustica. Oltre a tutto ciò che concerne le attività di sicurezza a 360 gradi e la consulenza legale e fiscale.

Osmetti ha rinnovato la speranza che tra gli studenti presenti ci possano essere quelli che intendano affrontare la sfida del lavoro come liberi professionisti, garantendo piena disponibilità dell'Ordine dei Periti industriali a chi vorrà entrare a far parte di questa grande famiglia.



a Udine,
periti industriali e artigiani
**INSIEME PER LE ATTIVITÀ
DI FORMAZIONE CONTINUA**

di **SERGIO COMISSO***

Siglata una
convenzione
tra l'ordine e
Confartigianato
per elevare
la qualità
dell'offerta, ultimo
tassello di una
serie di attività
svolte in maniera
congiunta

Periti industriali e artigiani insieme per le attività di formazione continua. A questo punta la convenzione siglata tra l'ordine dei periti industriali di Udine e Confartigianato di Udine. **Scopo dell'intesa, infatti, è quello di trovare quei punti di comune interesse tra le categorie per elevare la qualità dell'offerta formativa in una logica duale che da un lato vede l'attività tecnica svolta dai Periti Industriali e dall'altro quella operativa svolta dagli iscritti alla Confartigianato.**

L'unione delle competenze dovrebbe permettere una crescita di tutti i soggetti coinvolti nelle attività offerte al Cittadino ed all'impresa. La collaborazione che ne deriva è pure finalizzata a far sì che chiunque si rivolga direttamente ad un artigiano, questo possa contare sul supporto tecnico di un Perito Industriale per le attività di progettazione e direzione lavori, creando fin da

subito quello scambio d'informazioni e di saperi che permetteranno di realizzare l'opera tenendo conto degli aspetti normativi ma senza trascurare quelli pratici ed operativi che le imprese esecutrici sapranno a loro volta fornire.

Da questi presupposti pure la formazione, per determinati temi, potrà venire rivolta ad entrambe le categorie, proprio per favorire una maggiore sinergia ed uno scambio d'informazioni tra cosa serve fare e come bisogna farlo.

È evidente che **questa iniziativa permetterà di far conoscere le due categorie, che si renderanno promotrici di attività divulgative sul territorio finalizzate a illustrare quali opportunità vengono offerte per l'adeguamento degli impianti beneficiando delle agevolazioni fiscali previste dalla attuale legge di bilancio.**

All'interno di questa cornice si colloca la giornata dedicata all'attività di formazione realizzata all'istituto Bearzi di Udine in materia di impianti. Il corso ha illustrato quindi le tipologie di verifiche obbligatorie, offrendo una visione completa su ciò che è importante proporre ai committenti dopo l'avvenuta consegna degli impianti. Del resto l'evoluzione normativa e tecnologica dell'impiantistica elettrica comporta la verifica continua dell'efficienza dei livelli di sicurezza, uno dei principi ispiratori delle norme di settore e del testo unico. "Questa convenzione" ha spiegato il presidente dell'ordine di Udine **Daniele Mansutti**, "nata da un'intuizione che ebbi quando ero tesoriere dell'ordine, è solo l'ultimo tassello che va ad aggiungersi al puzzle di attività sviluppate in sinergia e che sono risultate vincenti. Mi riferisco, per esempio, alle pubblicazioni editoriali relative al Dm 37/08, oppure alla realizzazione di materiale informativo distribuito agli uffici tecnici dei comuni della provincia con le indicazioni previste in fase di richiesta del permesso a costruire, oppure all'organizzazione congiunta di corsi e convegni sempre destinati a progettisti e artigiani. Tutte operazioni che nel tempo hanno portato a considerevoli risultati e che ora sono sicuro proseguiranno".



GLI INCONTRI TERRITORIALI 2020



a cura dell'EPPI

Con alcune modifiche al Regolamento, partono anche quest'anno gli incontri itineranti dedicati al Welfare e alla Previdenza.

Il 30 gennaio scorso, il Consiglio di Indirizzo Generale dell'EPPI ha deliberato alcune modifiche al "Regolamento per lo svolgimento/organizzazione degli Appuntamenti sul Welfare e degli EPPI in Tour".

Provvedimenti concepiti sulla scorta dell'esperienza maturata negli ultimi anni, con uno sguardo sempre rivolto al miglioramento continuo, non solo rispetto al coordinamento tra la struttura organizzativa dell'Ente e gli Ordini, ma anche rispetto ai contenuti illustrati, affinché siano sempre più validi e attrattivi per la platea di iscritti (e non) che intervengono agli incontri.

Questi momenti di dialogo diretto tra iscritti e vertici della Cassa, infatti, mantengono ancora – dopo vent'anni – il primato nella diffusione della cultura previdenziale e della consapevolezza sul futuro in quiescenza dei colleghi Periti Industriali.

Affrontare temi previdenziali e di welfare, far conoscere le iniziative dell'EPPI in materia di benefici e convenzioni, dar conto di ogni attività dell'Ente e dei suoi organi di governo, nonché rispondere a quesiti di carattere generale e di interesse per gli iscritti, sono alcuni degli ingredienti che hanno determinato il successo di questa iniziativa.

5 vantaggi della partecipazione agli Appuntamenti sul Welfare



per gli iscritti all'EPPI e non

- ✓ Potrai acquisire crediti formativi deontologici
- ✓ Conoscerai nel dettaglio la storia del tuo Ente e come si realizza la tua pensione futura
- ✓ Scoprirai quali altri servizi di welfare sono stati pensati per te e la tua famiglia
- ✓ Potrai sottoporre dubbi o domande direttamente ai tuoi rappresentanti nazionali
- ✓ Avrai un'occasione per fare networking, conoscere e confrontarti con colleghi Periti Industriali del tuo territorio e non

per l'Ordine

- ✓ È un'occasione per farsi conoscere come istituzione territoriale che esprime professionalità e competenze distintive
- ✓ Far partecipare altri soggetti esterni, dagli studenti a personalità di rilievo per il territorio, accresce conoscenza e considerazione della categoria e della professione
- ✓ Svolgere un incontro in forma aggregata con altri Ordini favorisce la conoscenza reciproca, la sinergia e lo scambio informativo, anche in una prospettiva di socializzazione di problematiche comuni, e dunque di individuazione di soluzioni valide per tutti
- ✓ Avere una diretta interlocuzione con i rappresentanti nazionali facilita il dialogo e il futuro lavoro collaborativo
- ✓ È un'ulteriore occasione per incontrare vecchi e nuovi iscritti e "fare rete"

Non sempre è facile districarsi tra le voluminose normative introdotte con la consueta Legge di Bilancio e i relativi decreti. Ecco allora la guida alle principali novità di interesse per la professione e la previdenza.

a cura di EPPI e CNPI

LEGGE DI BILANCIO 2020 *e* DL MILLEPROROGHE

Le novità da tenere d'occhio

I TESTI IN GAZZETTA UFFICIALE



Clicca qui per la
Legge di Bilancio 2020



Clicca qui per il
Dl Milleproroghe

ART. 1 COMMI 2 E 3

Sterilizzazione
clausole salvaguardia
IVA

In relazione alle aliquote IVA, occorre preliminarmente ricordare che a decorrere dal 1° ottobre 2013 l'aliquota ordinaria è rideterminata nella misura del 22 per cento. L'ordinamento prevede inoltre due aliquote ridotte: un'aliquota al 10 per cento e una al 5 per cento, quest'ultima istituita con la legge di stabilità 2016 (commi 960-963). Resta in vigore fino all'introduzione del regime definitivo previsto dalla direttiva IVA, infine, l'aliquota super-ridotta al 4 per cento, applicabile a condizione che l'aliquota sia in vigore al 1° gennaio 1991 e che essa risponda a ben definite ragioni di interesse sociale (articolo 110, direttiva IVA).

I commi 2 e 3 dispongono la sterilizzazione - completa per il 2020 e parziale dal 2021 - degli aumenti delle aliquote IVA e accise previsti dalla disciplina previgente.

In particolare, per l'IVA ridotta:

- a) viene confermata anche per il 2020 l'aliquota vigente al 10%, sterilizzando quindi il previsto aumento di tre punti percentuali;
- b) a partire dal 2021 la stessa viene stabilita al 12% (invece che al 13%, come originariamente previsto).
- c) Quanto all'IVA ordinaria:
 - I. per il 2020 l'aliquota resta al 22%, sterilizzando il previsto aumento di 3,2 punti percentuali;
 - II. a decorrere dal 2021 l'aliquota aumenterà al 25% (in luogo del 25,2% previsto dalla legislazione previgente);
 - III. viene confermato l'aumento al 26,5% a partire dal 2022.

ART. 1 COMMI 4 E 5

Deducibilità IMU

Il comma 4, sostituendo l'articolo 3 del decreto-legge n. 34 del 2019 in tema di deducibilità dell'imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili strumentali, ai fini della determinazione del reddito d'impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, stabilisce la deducibilità dell'IMU nella misura del 50 per cento nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018 (pertanto nell'anno 2019), confermando quanto previsto a legislazione vigente.

ART. 1 COMMA 6

Riduzione
cedolare secca per
contratti a canone
concordato

Il comma 6 modifica l'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, cd. federalismo fiscale, al fine di **rendere permanente la riduzione dal 15 al 10 per cento della misura dell'aliquota della cedolare secca** da applicare ai canoni derivanti dai contratti a canone concordato, vale a dire i contratti di locazione di immobili ad uso abitativo stipulati ai sensi degli articoli 2, comma 3, e 8 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, relativi ad abitazioni ubicate nei comuni ad alta densità abitativa.

La scelta per la cedolare secca implica la rinuncia alla facoltà di chiedere, per tutta la durata dell'opzione, l'aggiornamento del canone di locazione, anche se è previsto nel contratto, inclusa la variazione accertata dall'Istat dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati dell'anno precedente.

ART. 1 COMMA 8

Sgravio
contributivo
apprendisti
per la qualifica
e il diploma
professionale

Per i contratti di apprendistato di cui all'art. 43 del d.lgs. n. 81/2015, per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, stipulati nell'anno 2020, è riconosciuto ai datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze un numero di addetti pari o inferiore a nove, uno sgravio contributivo del 100 % con esclusivo riferimento ai periodi contributivi maturati nei primi tre anni di contratto. Per i periodi contributivi maturati negli anni di apprendistato successivi al terzo l'aliquota contributiva resta ferma al 10%.

ART. 1 COMMA 10

Esonero
contributivo
per favorire
l'occupazione
giovanile

Viene estesa anche agli anni 2019 e 2020 la riduzione dei contributi previdenziali, in favore dei datori di lavoro privati, per le assunzioni con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato di soggetti di età inferiore a 35 anni che non siano stati occupati a tempo indeterminato con qualsiasi datore di lavoro. Al fine di sistematizzare la normativa in materia di incentivi all'occupazione, viene contestualmente abrogato l'esonero contributivo previsto dal decreto dignità che in via transitoria insisteva sul medesimo target. Lo sgravio in questione riduce del 50% i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per un periodo massimo di 36 mesi, con l'esclusione dei contributi INAIL e fino ad un massimo di 3.000 euro annui.

ART. 1 COMMI 29-37

Efficientamento energetico
e sviluppo territoriale
sostenibile

Il comma 29, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, assegna ai comuni, secondo i criteri di cui ai commi successivi, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile.

ART. 1 COMMI 85-100

Green new deal

I commi 85-99 recano misure volte alla **realizzazione di un piano di investimenti pubblici per lo sviluppo di un Green new deal italiano, istituendo un Fondo** da ripartire con dotazione di 470 milioni di euro per l'anno 2020, 930 milioni di euro per l'anno 2021, 1.420 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023; parte di tale dotazione - per una quota non inferiore a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 - sarà destinata ad interventi volti alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (comma 85). Il fondo, sarà utilizzato dal Ministro dell'economia e delle finanze per sostenere, mediante garanzie a titolo oneroso o partecipazioni in capitale di rischio e/o debito, progetti economicamente sostenibili con precise finalità. Il Fondo ha anche finalità di supporto all'imprenditoria giovanile e femminile, di riduzione dell'uso della plastica e per la sostituzione della plastica con materiali alternativi (commi 86 e 87).

ART. 1 COMMA 163

Obblighi di pubblicità da
parte delle amministrazioni

Il comma 163 reca alcune novelle in materia di **inadempimenti relativi al diritto di accesso civico e agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**. In particolare, si incide sulla responsabilità dirigenziale e sulle sanzioni per il responsabile della mancata pubblicazione dei dati ed informazioni.

ART. 1 COMMA 175

Proroga detrazione per le spese di riqualificazione energetica e di ristrutturazione edilizia

Il comma 175, alla lettera a), n.1, **proroga al 31 dicembre 2020 il termine previsto per avvalersi della detrazione fiscale** (dall'Irpef e dall'Ires) nella misura del 65% per le spese documentate relative ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici (c.d. ecobonus) disposta ai commi 1 e 2, lettera b), dell'articolo 14, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, in materia di interventi di efficienza energetica.

ART. 1 COMMI 184-197

Credito d'imposta
per investimenti in
beni strumentali

La lettera b), n.1), proroga al 31 dicembre 2020 la misura della detrazione al 50 per cento, fino ad una spesa massima di 96.000 euro, per gli interventi di ristrutturazione edilizia indicati dall'articolo 16-bis, comma 1, del TUIR.

La lettera b), n. 2) proroga al 2020 la detrazione al 50 per cento (ripartita in dieci quote annuali di pari importo e calcolata su un importo massimo di 10.000 euro) prevista per l'acquisto di mobili e di elettrodomestici di classe non inferiore ad A.

In luogo di prorogare al 2020 il cd. super-ammortamento e iper-ammortamento in favore delle imprese e di disciplinare un credito d'imposta per la realizzazione di progetti ambientali, **i commi 184-197 introducono un nuovo credito d'imposta per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi.**

Esso riguarda tutte le imprese e, con riferimento ad alcuni investimenti, anche i professionisti. Il credito viene riconosciuto con aliquota differenziata secondo la tipologia di beni oggetto dell'investimento e copre gli investimenti in beni strumentali nuovi, ivi compresi i beni immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica secondo il modello Industria 4.0. Le norme in esame chiariscono il regime transitorio applicabile ad alcuni investimenti in beni strumentali effettuati nel 2020, al fine di evitare la sovrapposizione dell'agevolazione introdotta con la disciplina di super-ammortamento e iper-ammortamento.

ART. 1 COMMI 219-224

Bonus facciate

I commi 219-224, stabiliscono la detraibilità dall'imposta lorda del 90 per cento delle spese documentate, sostenute nell'anno 2020, relative agli interventi, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero o restauro della facciata degli edifici ubicati in specifiche zone.

Il comma 219 stabilisce che per le spese documentate, sostenute nel 2020 per interventi, anche di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici ubicati in zona A (centri storici) e B (totalmente o parzialmente edificate) ai sensi del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, spetta una detrazione dall'imposta lorda pari al 90 per

cento. La detrazione è ripartita in dieci quote annuali costanti e di pari importo nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi (comma 222).

ART. 1 COMMI 263 E 264

Efficientamento
energetico edifici
scolastici

Il comma 263 affida ad un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca la **definizione di un piano nazionale di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico**, individuati secondo precisi criteri, utilizzando le risorse del Fondo per il finanziamento di investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese già assegnate al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (comma 264, introdotto dal Senato).

ART. 1 COMMI 288-290

Misure premiali per
utilizzo strumenti di
pagamento elettronici

Il comma 288 prevede che le persone fisiche maggiorenni residenti nel territorio dello Stato che effettuano abitualmente - al di fuori di attività di impresa o esercizio di professione - **acquisti con strumenti di pagamento elettronici hanno diritto ad un rimborso in denaro, alle condizioni e sulla base dei criteri individuati dalle disposizioni attuative previste dal successivo comma 289**. Quest'ultimo prevede che un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, da emanarsi entro il 30 aprile 2020, provveda a dettare le disposizioni di attuazione.

ART. 1 COMMI 446-448

Abolizione quota fissa di
partecipazione al costo
delle prestazioni sanitarie

I commi 446-448 prevedono **l'abolizione, a decorrere dal 1° settembre 2020, della quota di compartecipazione al costo in misura fissa per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale** (cd. Super ticket), in attesa della revisione del sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria.

>>

ECONOMIA

legge di bilancio 2020
e Dl milleproroghe

ART. 1 COMMA 473

Proroga Ape sociale

Il comma 473, proroga a tutto il 2020 la sperimentazione della cosiddetta **APE sociale**, consistente in una indennità, corrisposta fino al conseguimento dei requisiti pensionistici, a favore di soggetti che si trovino in particolari condizioni.

ART. 1 COMMA 476

Proroga opzione donna

Il comma 476 reca disposizioni concernenti l'istituto sperimentale per il **pensionamento anticipato delle donne (cd. opzione donna)**, estendendone la possibilità di fruizione alle lavoratrici che abbiano maturato determinati requisiti entro il 31 dicembre 2019, in luogo del 31 dicembre 2018, come attualmente previsto.

ART. 1 COMMI 477 E 478

Perequazione automatica
dei trattamenti
pensionistici

Il comma 477 concerne la disciplina transitoria in materia di perequazione automatica (o indicizzazione) dei trattamenti pensionistici per gli anni 2020-2021 (modificando le norme transitorie già vigenti, valide per il triennio 2019-2021). Il comma 478 prevede una nuova disciplina a regime in materia, decorrente dal 2022. **La modifica prevista da entrambe le nuove discipline - transitoria e a regime - rispetto alle corrispondenti norme vigenti è costituita dall'elevamento della misura di perequazione al 100 per cento** per gli importi superiori a 3 volte e pari o inferiori a 4 volte il trattamento minimo INPS.

ART. 1 COMMI 498-500

Norme in materia di incentivo
all'esodo per i lavoratori del
settore editoriale

I commi 498-500, introdotti al Senato, sono volti ad **incrementare i limiti di spesa vigenti per il sostegno degli oneri derivanti dalle prestazioni di vecchiaia anticipate per i giornalisti dipendenti da aziende in ristrutturazione o riorganizzazione** per crisi aziendale e a ridefinire le condizioni per l'accesso alle prestazioni di vecchiaia anticipata per giornalisti e lavoratori poligrafici.

ART. 1 COMMI 590-602

Misure di razionalizzazione e
riduzione della spesa pubblica

I commi in commento prevedono che, a decorrere dal 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n.196/2009, **cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e riduzione della spesa (spending review)**. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti che prevedono vincoli relativi alla spesa di

personale. La relazione illustrativa spiega che l'intervento è volto a semplificare il quadro normativo vigente (che ha visto la stratificazione di numerose disposizioni volte a contenere varie tipologie di spese) e a garantire maggiore flessibilità gestionale per le pubbliche amministrazioni, garantendo al contempo una più efficace azione degli organismi di controllo.

Il comma 596 prevede che i compensi, i gettoni di presenza e ogni altro emolumento (con esclusione dei rimborsi spese), spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo delle P.A. interessate dalle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, vengano stabiliti dalle amministrazioni vigilanti, sulla base di criteri definiti con DPCM da adottare entro 180 giorni, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze.

Nello specifico, il comma 601 esclude dall'ambito di applicazione dei commi 588-613 i soggetti di diritto privato che gestiscono forme di previdenza ed assistenza obbligatorie (soggetti di cui al D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, ed al D.Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103).

La disposizione opera inoltre un richiamo, confermandone le previsioni, all'articolo 1, comma 183, della L. 27 dicembre 2017, n. 205. Quest'ultimo, a sua volta, esclude i suddetti enti di diritto privato, a decorrere dall'anno 2020, dall'ambito di applicazione delle norme di contenimento delle spese - diverse da quelle che pongono vincoli in materia di personale -, norme previste per i soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni ai fini del conto economico consolidato (elenco redatto dall'ISTAT).

Ne consegue che a partire dal 2020 l'EPPI non dovrà più versare allo Stato l'importo di euro 480.930,31.

ART. 1 COMMA 677

Modifica deduzioni
buoni pasto mense
aziendali

Il comma 677 interviene sul regime fiscale dei "buoni pasto", elevando da 7 a 8 euro la quota non sottoposta a imposizione ove siano erogati in formato elettronico e, allo stesso tempo, riducendo da 5,29 a 4 euro la quota che non concorre alla formazione del reddito di lavoro, ove siano erogati in formato diverso da quello elettronico.

Per le indennità sostitutive delle somministrazioni di vitto a favore dei lavoratori addetti a strutture lavorative temporanee oppure ubicate in zone prive di servizi di ristorazione viene mantenuto il limite giornaliero a 5,29 euro.

ART. 1 COMMI 691 E 692

Regime forfettario

I commi 691 e 692 recano alcune modifiche alla disciplina del regime forfettario:

- a) **sopprimono l'imposta sostitutiva al 20%** (contribuenti con ricavi tra 65.001 e 100.000 euro) prevista a partire dal 2020;
- b) **reintroducono come condizione per l'accesso al regime forfettario al 15 % il limite delle spese sostenute per il personale e per il lavoro accessorio**, nonché l'esclusione per i redditi di lavoro dipendente eccedenti l'importo di 30.000 euro;
- c) **stabiliscono un sistema di premialità** per incentivare l'utilizzo della fatturazione elettronica.

In particolare il comma 691 abroga la disciplina introdotta dalla legge di bilancio 2019 (commi da 17 a 22, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145) che consente dal 1° gennaio 2020 alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni che hanno conseguito (nel periodo d'imposta precedente a quello per il quale è presentata la dichiarazione) ricavi o percepito compensi tra 65.001 e 100.000 euro di avvalersi di un'imposta sostitutiva con aliquota al 20 per cento dell'imposta sul reddito, delle addizionali regionali e comunali e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Il comma 692, lettera a) dell'articolo in esame sostituisce il comma 54, dell'articolo 1, della legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190), che istituisce per gli esercenti attività d'impresa e arti e professioni un nuovo regime forfettario di determinazione del reddito da assoggettare a un'unica imposta sostitutiva di quelle dovute con aliquota al 15 per cento.

La lettera a) del nuovo comma 54, come modificato, mantiene fermo a 65.000 euro il limite dei ricavi conseguiti o compensi percepiti nell'anno precedente per accedere al regime forfettario agevolato. La lettera b) del nuovo comma 54 reintroduce come condizione accessoria necessaria per l'accesso al regime forfettario il limite alle spese sostenute per il personale e per il lavoro accessorio (requisito soppresso dalla legge di bilancio 2019).

Pertanto potranno accedere al regime agevolato forfettario i contribuenti che, oltre a non avere superato il limite dei 65.000 euro, hanno sostenuto spese per un ammontare complessivamente non superiore ad euro 20.000 lordi per lavoro accessorio, per lavoro

dipendente e per compensi erogati ai collaboratori, anche assunti per l'esecuzione di specifici progetti, comprese le somme erogate sotto forma di utili da partecipazione agli associati e le spese per prestazioni di lavoro prestato dall'imprenditore o dai suoi familiari. Nel reintrodurre il limite di spesa, la norma in commento lo eleva quindi da 5.000 a 20.000 euro.

La lettera d) introduce una nuova lettera d-ter) al comma 57 che ripristina l'esclusione dal regime forfettario dei soggetti che nell'anno precedente hanno percepito redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente eccedenti l'importo di 30.000 euro.

La lettera f) introduce un regime premiale volto a incentivare l'utilizzazione della fattura elettronica: per i contribuenti che sia avvalgono del regime forfettario e che hanno un fatturato annuo costituito esclusivamente da fatture elettroniche, il termine di decadenza per la notificazione degli avvisi di accertamento è ridotto di un anno ovvero a quattro anni (rispetto ai vigenti cinque).

La lettera g) sostituisce il comma 75 stabilendo che ai fini del riconoscimento della spettanza o per la determinazione di deduzioni, detrazioni o benefici di qualsiasi titolo, anche di natura non tributaria, al possesso di requisiti reddituali, si tiene comunque conto anche del reddito assoggettato al regime forfettario.

ART. 1 COMMI 738-783

Unificazione IMU TASI

I commi da 738 a 783 riformano l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo.

Viene prevista una sola forma di prelievo patrimoniale immobiliare che ricalca, in gran parte, la disciplina IMU e, dunque, riprende l'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014. L'effetto principale delle norme in esame è dunque quello di eliminare la TASI.

Non viene significativamente innovata l'attuale disciplina dei tributi vigenti, che per molti aspetti è parallela, stanti le analogie nell'individuazione dei soggetti passivi, l'esenzione della prima casa non di lusso da TASI e IMU, nonché la sovrapposibilità di agevolazioni ed esenzioni.

DL MILLEPROROGHE

Art.1

Proroga di termini in
materia di Pubbliche
Amministrazioni

- **PagoPA**

Il comma 8 proroga il termine di cui al comma 2 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 217 del 2017, in materia di piattaforma PagoPA. Esso dispone infatti che a partire dal 31 dicembre 2020 i pagamenti alle pubbliche amministrazioni possono essere effettuati dai prestatori di servizi di pagamento esclusivamente attraverso la piattaforma PagoPa.

Art.5

Proroga di termini in
materia di salute

- **Termine per l'iscrizione agli elenchi speciali presso gli Ordini dei tecnici sanitari**

Slitta al 30 giugno il termine per l'iscrizione agli elenchi speciali delle professioni sanitarie istituite dalla legge Lorenzin (Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e prevenzione).

Art.8

Proroga di termini in
materia di giustizia

- **Class Action**

Al comma 5 reca la proroga del termine di entrata in vigore delle disposizioni in materia di

Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica

azione di classe da dodici mesi a diciotto mesi dalla pubblicazione della medesima legge nella Gazzetta Ufficiale.

Art.10

Proroga di termini in
materia di agricoltura

- **Bonus verde**

il comma 1 estende al 2020 la detrazione dall'imposta lorda, ai fini delle imposte sui redditi delle persone fisiche, di un importo pari al 36 per cento delle spese documentate - fino a un ammontare complessivo non superiore a 5.000 euro per unità immobiliare ad uso abitativo - sostenute ed effettivamente rimaste a carico dei contribuenti che possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono effettuati gli interventi relativi alla sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi, e agli interventi di realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

Art.11

Proroga di termini in
materia di competenza
del Ministro del lavoro
e delle politiche sociali

- **INPGI**

Il comma 2 modifica l'articolo 16- quinquies, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019 al

fine di riallineare il termine entro il quale l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) deve trasmettere il bilancio tecnico ai Ministeri vigilanti, che viene fissato perentoriamente al 30 giugno 2020, e il termine entro il quale resta sospesa la procedura di commissariamento di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 509 del 1994 (sempre 30 giugno 2020).

Art.12

Proroga di termini in materia di sviluppo economico

- **Acquisto di scooter e moto elettriche o ibride**
- **Rc familiare**

La disposizione interviene in materia di incentivi per l'acquisto di veicoli a motore elettrico e di mercato dell'energia elettrica e del gas. In particolare, il comma 1 prevede che i contributi statali, per l'acquisto di veicoli di categoria L nuovi a motore elettrico, a fronte della rottamazione di un veicolo della medesima categoria.

Il comma 4 dell'articolo prevede un tempo di adeguamento tecnologico fino ad almeno il 16 febbraio 2020, dei sistemi di tariffazione ed emissione delle polizze assicurative, in seguito alla riforma della disciplina in materia di responsabilità civile per la circolazione dei veicoli che ha introdotto, nuove modalità di valutazione del rischio ai fini della tariffazione delle polizze individuali inserite all'interno di un nucleo familiare.

Art.40

Disposizioni in materia di organizzazione della società GSE S.p.a.

- **Commissario GSE**

Prevede che entro sessanta giorni dalla data

di entrata in vigore del presente decreto, con DPCM vengano nominati, su proposta del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia, un commissario ed un vicecommissario del GSE, i quali durano in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020. L'articolo dispone, alla data di nomina del Commissario, il decadimento del CdA del GSE in carica.

Art.42

Agenda digitale

- **Innovazione tecnologica**

Per lo svolgimento delle funzioni nella materia dell'innovazione tecnologica, anche al fine di favorire la diffusione di processi di innovazione tecnologica delle imprese e start up, nonché nelle materie dell'attuazione dell'agenda digitale e della trasformazione digitale del Paese con particolare riferimento alle infrastrutture digitali materiali e immateriali, alle tecnologie e servizi di rete, allo sviluppo ed alla diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, alla diffusione dell'educazione e della cultura digitale anche attraverso il necessario raccordo e coordinamento con le organizzazioni internazionali ed europee operanti nel settore, il decreto prevede che la Presidenza del Consiglio dei Ministri possa avere al suo interno un contingente di personale composto da sette unità con qualifica non dirigenziale, proveniente dai ministeri, ad esclusione dei Ministeri dell'interno, della difesa, della giustizia, dell'economia e delle finanze e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del personale docente educativo, amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche, ovvero da altre pubbliche amministrazioni.

TECNICA

PROSIEL *tour*

2020

a cura del CNPI

Periti industriali in prima linea
per la promozione della cultura della
sicurezza e dell'innovazione elettrica.
Da questi principi nasce la partecipazione
del Consiglio Nazionale al Prosiel Tour
2020 - "Orizzonti Verticali".



“Gli impianti elettrici nelle parti comuni degli edifici: ruoli, responsabilità e obblighi”, un vero e proprio tour per l’Italia organizzato da Prosiel (associazione senza scopo di lucro che raccoglie prevalentemente attori della filiera elettrica, amministratori di condominio e consumatori e che annovera tra i suoi soci fondatori anche il Consiglio nazionale dei periti industriali) in collaborazione con il Cei (Comitato Elettrotecnico Italiano) e l’ Anaci (amministratori di condominio) con l’obiettivo di illustrare le recenti novità messe in campo dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) per incentivare l’ammodernamento delle colonne montanti dei condomini costruiti prima del 1985.

Si tratta di un tema, quello della bonifica delle colonne montanti vetuste della rete di distribuzione elettrica nei condomini, dall’impatto significativo se si considera che solo nelle città di Roma e Milano oltre 40 mila casi di colonne montanti presentano caratteristiche di vetustà e inadeguatezza impiantistica con conseguenze in termini di efficienza, di potenza erogabile e soprattutto di sicurezza. Per questo il Cnpi -in risposta alla consultazione pubblica avviata oltre un anno fa sulla materia dall’Autorità per l’energia- aveva garantito la disponibilità dei propri professionisti alla progettazione, direzione lavori e collaudo delle dorsali elettriche, assicurando, nello stesso tempo, le esigenze di ammodernamento delle colonne montanti elettriche e i principi di sicurezza delle stesse, così come degli impianti interni agli appartamenti del condominio.

Proprio per il vasto ambito di applicazione della materia, i seminari gratuiti (saranno in tutto venti) riuniranno non solo i professionisti (periti industriali e ingegneri), ma

Prosiel è un’associazione senza scopo di lucro nata nel 2000 per iniziativa di alcuni dei principali attori della filiera elettrica, in prima linea nella promozione della cultura della sicurezza e dell’innovazione elettrica. Missione negli anni condivisa con un numero crescente di nuovi soci tra cui il Consiglio nazionale dei periti industriali. Tra le fila dei soci c’è anche il Consiglio nazionale degli ingegneri.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
prosiel.it 



LE TAPPE *del tour*

Gli appuntamenti saranno 20 in tutta Italia e si terranno secondo il seguente calendario:

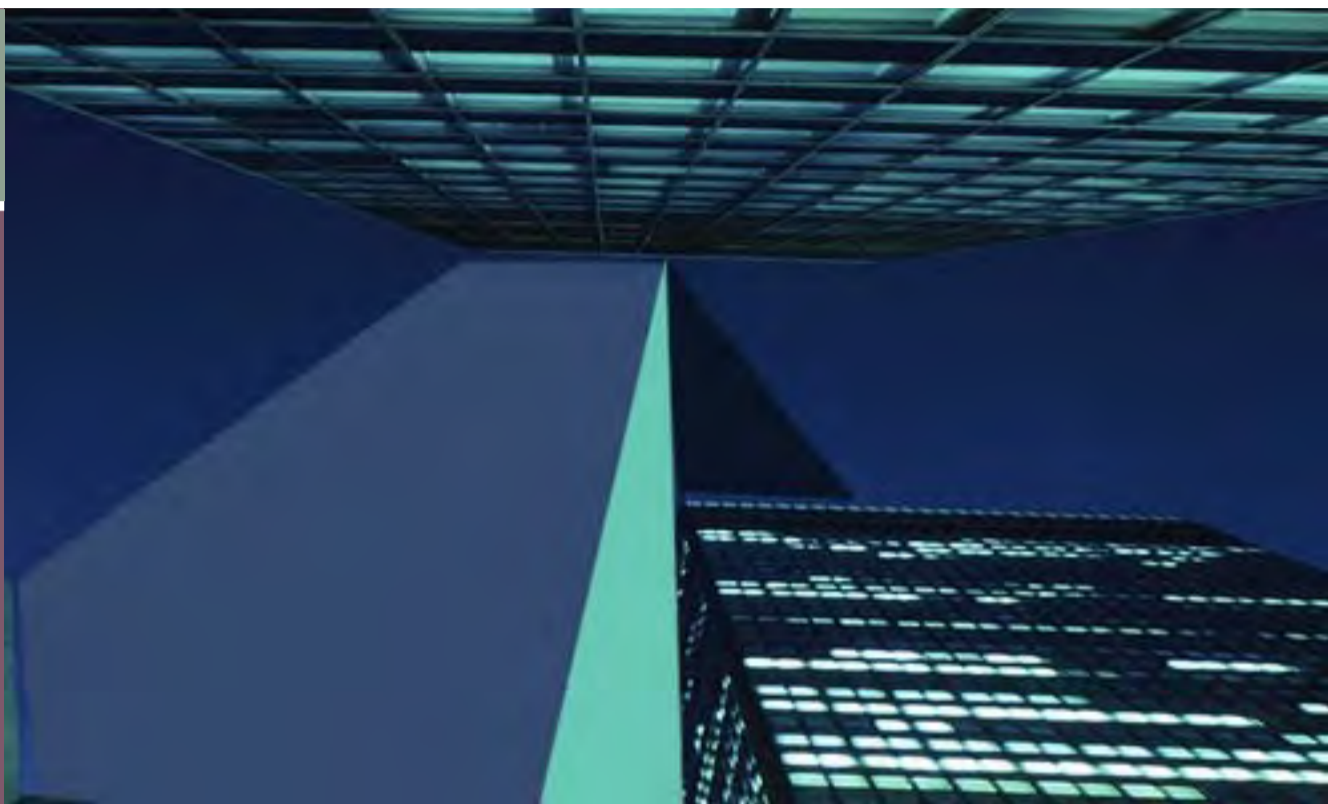
Genova | 7 febbraio
Torino | 12 febbraio
Udine | 12 marzo
Napoli | 9 aprile
Catania | 22 aprile
Ravenna | 7 maggio
Lamezia Terme | 20 maggio
Ancona | 11 giugno
Milano | 18 giugno
Mestre | 25 giugno

anche amministratori di condominio, normatori, installatori elettrici, Vigili del Fuoco e avvocati. Parte dell'attenzione, quindi, sarà posta sulle responsabilità e gli obblighi delle varie figure professionali che gestiscono gli impianti e sul quadro normativo e legislativo a cui devono essere conformi gli impianti elettrici nel condominio, sia nelle parti comuni sia negli appartamenti, con particolare attenzione alle colonne montanti. Il seminario lascerà poi spazio agli interventi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che presenterà il tema della prevenzione incendi e dei rischi legati all'utilizzo di apparecchiature elettriche. Focus particolare sarà poi dedicato alla normativa nazionale vigente in ambito elettrico, con particolare attenzione al DM 37/2008 – integrato e modificato dalla normativa più recente, che fissa gli obblighi – e agli aspetti legali relativi a risvolti e ricadute giuridiche e pratiche, con riferimento agli obblighi e alle responsabilità degli attori.

Prosiel, infine, presenterà il “Libretto degli impianti elettrici delle parti comuni condominiali” che rappresenterà un



Lecce | 3 luglio
Perugia | 17 luglio
Pescara | 4 settembre
Aosta | 11 settembre
Firenze | 25 settembre
Olbia | 8 ottobre
Brescia | 15 ottobre
Palermo | 5 novembre
Bari | 20 novembre
Roma | 3 dicembre



ausilio agli amministratori di condominio nel gestire e nell'assolvere i propri obblighi. Il Seminario inoltre fa parte del sistema di formazione continua dell'Ordine dei periti industriali e dà diritto all'attribuzione di 3 crediti formativi.

Sempre in questo ambito il Cnpi, nell'ottica di offrire un supporto ai professionisti impegnati nel settore, ha già realizzato negli ultimi anni diverse linee guida sulla materia. La prima "La redazione della dichiarazione di rispondenza", per guidare i professionisti verso una corretta compilazione di quel documento tecnico che attesta, cioè, se un impianto elettrico rispetta determinati requisiti di sicurezza, una seconda su "L'impianto multiservizio. Sviluppi e opportunità" che illustra le opportunità per i condomini di realizzare questa infrastruttura fisica e gli obblighi di legge per i professionisti che la dovranno progettare e infine una linea guida su la "Verifica e controllo impianti elettrici. Dlgs 81/08" per indicare come effettuare l'analisi dei rischi e redigere il documento di valutazione del rischio elettrico, così come prevede il testo unico per la sicurezza.



Dal Consiglio nazionale dei periti industriali arriva la Linea guida con tutte le istruzioni per l'uso sulla mobilità elettrica

dalle infrastrutture di ricarica

NUOVE OPPORTUNITÀ PER I PROFESSIONISTI

a cura del CNPI

Quali sono gli adempimenti normativi e fiscali che un professionista deve rispettare per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici? Quali possono essere le opportunità che ne possono derivare da una sua installazione? A questi interrogativi –e non solo- vuole rispondere la nuova

guida del Consiglio nazionale dei periti industriali **“Infrastruttura di ricarica di veicoli elettrici”** **i** meglio conosciute come colonnine di ricarica che permettono di ricaricare auto, bici e moto attraverso il collegamento con la rete.

Il principio guida da cui parte questo nuovo strumento informativo del Cnpi, è che la mobilità elettrica resta una delle maggiori sfide nel settore dei trasporti,

ma per vincerla è necessario cambiare alcune abitudini iniziando dal ridurre il più possibile l'impatto dell'uomo sull'ambiente. Per farlo quindi oltre ai mezzi di trasporto elettrici, servono delle infrastrutture di ricarica: dispositivi, cioè, privati, semi-pubblici oppure completamente pubblici, che devono essere strutturati in maniera adeguata e coerente in un sistema complesso come quello urbano che permetta il loro utilizzo in maniera sistematica e pragmatica.

Le stazioni di ricarica per veicoli elettrici, però, precisa la guida, sono infrastrutture solo apparentemente semplici dal punto di vista tecnologico. Perché devono rispondere a severi requisiti dal punto di vista della funzionalità, delle prestazioni operative, dell'affidabilità e della sicurezza.

L'installazione del punto di ricarica quindi non può che essere affidata a un soggetto abilitato e iscritto a un albo, affinché siano rispettate tutte le norme di sicurezza elettriche.

Proprio a partire da questi principi generali nasce l'idea del Consiglio nazionale di redigere questa linea guida. L'obiettivo infatti è proprio quello di fornire un primo contributo concreto a tutti quei professionisti chiamati a progettare, realizzare e tenere in manutenzione un'infrastruttura di ricarica per auto elettrica, offrendo loro, nello stesso tempo, un quadro il più possibile completo dal punto di vista normativo, fiscale e delle opportunità che ne possono derivare.

La linea guida, quindi, passa in rassegna le misure tecniche, amministrative ed economiche finalizzate al controllo e all'organizzazione dell'habitat urbano correlate con la funzione di ricarica di veicoli a trazione elettrica. Proprio la molteplicità di ambiti interessati e la complessità delle conseguenti scelte progettuali rendono indispensabili competenze multidisciplinari e un'adeguata struttura organizzativa.

La mobilità elettrica rappresenta ormai il futuro: "l'Italia", dice il Consiglio nazionale dei periti industriali, "dovrà pertanto raccogliere la sfida e giocare un ruolo da protagonista. In tal senso i periti industriali mettono a disposizione competenza, professionalità e tutto il *know-how* nel campo della progettazione dell'impiantistica elettrica".

Perché una linea guida?

Informare, comunicare, condividere e approfondire. Essere al fianco dei cittadini in un modo nuovo, non solo in termini di prestazioni professionali, ma anche di rinnovamento e di modernizzazione, ed essere a fianco dei professionisti che tutti i giorni sono sul campo di attività.

Da questi presupposti prosegue l'iniziativa editoriale e comunicativa del Cnpi è finalizzata a informare addetti ai lavori, ma anche comuni cittadini, sui temi di stretto interesse per la categoria, o per la società civile. L'obiettivo è anche quello di far comprendere come il ruolo e l'attività del perito industriale siano spesso oggetto di luoghi comuni, lontani dalla realtà di una professione che negli anni invece si è trasformata, adottandosi alle mutate esigenze della società e alle evoluzioni tecnologiche.



in ricordo di



DONATO DE CONCILIS

La vita è un attimo, per alcuni un sussurro, per altri un'eternità. Ma per Donato De Conciliis è stato proprio un momento. E lui non se n'è mai concesso uno per sé: sempre immediato, presente, angosciato se tenuto in panchina, mai dietro ad una finestra, è sceso sempre in campo per dare il proprio contributo, nella professione, come nella politica, con l'onesta intellettuale di dire la propria opinione dopo aver ascoltato quella degli altri.

Leale lavoratore, Donato si iscrisse con il n° 388 all'Albo dei Periti industriali di Salerno, prima nella specializzazione meccanica poi in quella edilizia. Poi Consigliere dell'Ordine. Mai pago né stanco, lasciava che le idee refluissero nelle parole, che non avevano il tempo di articolarsi mentre altre idee chiedevano di trovare posto in un ragionamento, così straripante e tanto consapevole che della vita non ha sprecato neanche un secondo. Diceva al suo collaboratore: Sei operativo? È Natale.... Dove si va? Dobbiamo fare un



sopralluogo! Per lui sempre disponibili, perché lo era lui per primo.

Ma, quando si è così immersi nella vita, impegnandosi a non sprecarla, c'è la possibilità che qualcosa possa incepparsi, e lo zelo e la disciplina diventano i primi nemici dei pensieri, che corrono al contrario per trovare la mossa sbagliata, il passo falso. E lì, è un attimo decidere se lasciarsi trasportare dagli eventi oppure chiedere a sé stessi un ultimo sforzo per trovare la soluzione, quella risposta.

Donato, non siamo macchine perfette, bisogna averne rispetto, e Tu lo hai avuto sempre e solamente per gli altri. La vita quell'attimo te lo ha rubato, ma Tu sei un giocatore onesto e leale e hai ammesso di essere stato giocato da quella beffarda Signora, che prima ti ha reso invincibile e poi si è preso gioco di te.

Ma, non stare a pensarci. Hai vinto Tu!

Per. Ind. Guido Ferri

Presidente dell'Ordine di Salerno

sps

ITALIA

smart production solutions

Parma, 26-28 maggio 2020

10^a edizione

Automazione e Digitale. **Be smart!**

Le soluzioni più innovative per la tua azienda a Parma dal 26 al 28 maggio.



www.spsitalia.it

f t in

messe frankfurt